CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI GIUBILEO 2025 SPA

2024

Determinazione del 28 luglio 2026, n. 169



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI GIUBILEO 2025 SPA

2024

Relatore: Consigliere Andrea Baldanza

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Dott. Roberto Andreotti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 28 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Antonello COLOSIMO
Consiglieri	Andrea BALDANZA
	Francesca Paola ANELLI
Primi referendari	Andrea MAZZIERI
	Patrizia ESPOSITO
	Marco CAVALLARO
	Alessandra MOLINA
Referendari	Francesca LEOTTA
	Mara ROMANO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 1, comma 427 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che istituisce la società Giubileo 2025 Spa;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022 con il quale Giubileo 2025 Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Consigliere Andrea Baldanza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Giubileo 2025 Spa per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio – corredato della relazione degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 di Giubileo 2025 Spa corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Andrea Baldanza
(*f.to digitalmente*)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(*f.to digitalmente*)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(*f.to digitalmente*)

INDICE

PREMESSA 1

1. LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ, L'ASSETTO PROPRIETARIO E GLI SCOPI ISTITUZIONALI, LA NATURA DELLA SOCIETÀ 2

2. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 13

2.1 Gli organi sociali e le strutture di controllo 13

2.2 La struttura organizzativa 15

2.3 Organismo di vigilanza d.lgs. n. 231 del 2001 19

2.4 Controlli interni e normativa anticorruzione 20

3. LE RISORSE UMANE 23

3.1 Consistenza e costo del personale 23

3.2 Il sistema degli incentivi 24

3.3 Le collaborazioni esterne 32

4. LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE ATTIVITÀ 33

4.1 Le fonti di finanziamento degli interventi giubilari 33

4.2 Le attività 41

4.3 Il *business plan* 43

4.4 Lo stato di attuazione degli interventi 46

5. IL BILANCIO 55

5.1 Lo stato patrimoniale 55

5.2 Il conto economico 61

5.3 Il rendiconto finanziario 67

6. CONCLUSIONI 70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi 2024 di amministratori e sindaci 14
Tabella 2 - Costo per compensi del Direttore generale 14
Tabella 3 - Costo del personale 23
Tabella 4 - Interventi per fonte di finanziamento 33
Tabella 5 - Interventi per soggetto attuatore ed incidenza percentuale 34
Tabella 6 - Interventi spesa corrente d.p.c.m. 11 giugno 2024 35
Tabella 7 - Interventi spesa corrente accoglienza d.p.c.m. 10 aprile 2024 36
Tabella 8 - Ripartizione risorse per fonti normative 37
Tabella 9 - Flusso finanziamenti per anno 38
Tabella 10 - Stato di avanzamento delle procedure di spesa - tabella aggiornata al 31 dicembre 2024 39
Tabella 11 - Contratti strumentali e non strumentali - es. 2024 41
Tabella 12 - Attività negoziali a carattere strumentale - es. 2024 42
Tabella 13 - Ripartizione degli affidamenti alla Giubileo 2025 43
Tabella 14 - Stanziamenti 2022-2026 per il Giubileo 46
Tabella 15 - Stato avanzamento interventi 46
Tabella 16 - Stato avanzamento interventi essenziali ed indifferibili 48
Tabella 17 - Stato degli interventi in cui la Società è soggetto attuatore 49
Tabella 18 - Stato patrimoniale - attivo 56
Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo 57
Tabella 20 - Conto economico 62
Tabella 21 - Rapporti con il Mef 67
Tabella 22 - Rendiconto finanziario 68

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma 15

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Giubileo 2025 Spa per l'esercizio 2024, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 23 dell'11 marzo 2025 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, doc. 15, n. 370.

1. LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ, L'ASSETTO PROPRIETARIO E GLI SCOPI ISTITUZIONALI, LA NATURA DELLA SOCIETÀ

L'interpretazione formulata da questa Sezione circa l'inquadramento della "Giubileo 2025 Spa" (di seguito anche "Società" o "Giubileo 2025"), quale società di "diritto singolare", istituita dall'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) "interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze" (di seguito Mef) ha trovato conforto nei fatti e negli atti afferenti alla gestione dell'anno 2024.

Tale Società si innesta, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della legge n. 234 del 2021, nel complesso delle istituzioni, finalizzate a curare le "celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento" (primo periodo), nonché il "coordinamento operativo e le spese relativi a servizi da rendere ai partecipanti all'evento" (secondo periodo, cosiddetta "Accoglienza").

Alla Società non si applicano le disposizioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dall'articolo 23-*bis* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (citato comma 427 dell'art. 1, della l. n. 234 del 2021).

Il macrocontesto in cui si colloca la società Giubileo 2025, si incentra sul Commissario straordinario, deputato a predisporre "la proposta di Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze" (comma 422) e a coordinare "la realizzazione di interventi ricompresi nel [suddetto] programma… nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società [Giubileo 2025], tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" (comma 426). Si tratta, come specificato dal citato comma 420, a seguito della modifica di cui al d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)", della Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) c.d.

"Caput Mundi", in cui la Società assume il ruolo di stazione appaltante senza, pertanto, assumere la responsabilità delle risorse. Ai sensi del c. 427, secondo periodo, per gli interventi riferiti alla richiamata misura di cui al c. 420, la Società agisce in qualità di stazione appaltante mentre le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati dal PNRR.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi l'art. 1, comma 425, della suddetta legge ha conferito al Commissario straordinario, seppur "limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, [il potere di] operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione…delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio…nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale". L'art. 1, comma 433 della legge citata, ha anche istituito "per l'esercizio di poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 … la Cabina di coordinamento" presieduta, ai sensi del successivo comma 434, "dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro o da un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri all'uopo delegato, e compost[a] dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o da un suo delegato, dal Commissario straordinario, dal Sindaco del Comune di Roma Capitale, dal Presidente della Regione Lazio, da uno dei soggetti di vertice della Società <<Giubileo 2025>>, dal prefetto di Roma, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal presidente del Consiglio dei lavori pubblici e da un rappresentante della Santa Sede. Per gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, la composizione della Cabina di coordinamento è integrata dal Ministro del turismo".

Sulla scorta di tale assetto istituzionale, alla società Giubileo 2025 sono stati attribuiti, ai sensi del citato art. 1, commi 427 e 441, della l. n. 234 del 2021 e ss. mm. e ii., da un lato, la "qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante … [per] la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo", dall'altro, compiti di rendicontazione e monitoraggio degli interventi. Con riferimento agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici del PNRR, la Società assume esclusivamente

l'incarico di "stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Il comma 441 dell'art. 1 della legge n. 234 del 2021, con riguardo alla Misura M1C3, prevede che "il Commissario straordinario, tenuto conto degli obiettivi intermedi e degli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza", riferisca "al Ministero del turismo ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108". Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del d.l. n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 79 del 2022, è attribuita al Ministero del turismo la facoltà di avvalersi del Commissario straordinario per la realizzazione dei relativi investimenti, anche delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma.

L'operatività della Società è stata avviata con il d.p.c.m. 15 giugno 2022 che ha definito il contenuto dell'atto costitutivo ed approvato l'allegato statuto (successivamente aggiornato in ragione degli interventi normativi sopravvenuti, mediante delibera dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria del 23 novembre 2022), istituito gli organi sociali e definito gli oneri finanziari. Il capitale sociale è stato integralmente sottoscritto dal Mef, per un valore di 5 mln, suddiviso in altrettante azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale (art. 1, comma 431, della l. n. 234 del 2021; art. 5 dello statuto).

La Società, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5 dello statuto, cura la "rendicontazione degli interventi previsti nel programma dettagliato e riferisce semestralmente alla Cabina di coordinamento", nonché, ai sensi del successivo comma 6, "il monitoraggio degli interventi da parte dei soggetti attuatori, monitorando altresì gli interventi di cui è soggetto attuatore o stazione appaltante, assicurando la corretta alimentazione dei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Sulla base delle informazioni desunte da detti sistemi, predispone e aggiorna il cronoprogramma dei pagamenti degli interventi in base al quale i soggetti attuatori, ciascuno per la parte di propria competenza, assumono gli impegni pluriennali di spesa"; in esecuzione di detta disposizione, la Società ha preliminarmente concordato con i soggetti attuatori le modalità di acquisizione delle informazioni. Le attività societarie sono state aggiornate sulla base delle prescrizioni contenute all'interno dei vari d.p.c.m. con cui le iniziative giubilari sono state individuate e ripartite fra gli enti.

La prospettazione di Giubileo 2025 Spa come società *in house* ha trovato conferma nel coinvolgimento della stessa in attività estranee agli eventi giubilari[1].

[1] Tale interpretazione è stata radicata sulla provenienza delle risorse pubbliche per la gestione societaria, le modalità di nomina della *governance*, la programmazione e l'affidamento delle attività mediante d.p.c.m. con precisazione del ruolo e della remunerazione, l'esistenza di una Cabina di coordinamento connotata da poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi e con l'obbligo di una continua relazione della Società al Commissario straordinario.
La Società, con nota del 30 settembre 2024, esponendo le proprie osservazioni a seguito del referto deliberato da questa Sezione, con determinazione dell'11 aprile 2024, n. 58, ha prospettato un diverso inquadramento, osservando l'insussistenza di "un espresso divieto, né a livello di legge, né a livello statutario a che soggetti privati entrino nel capitale della Società". Inoltre, non si registrerebbe alcuna "facoltà di esprimere un potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente societario con modalità ed intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà normalmente spettanti al socio secondo le regole del Codice civile". Il d.p.c.m. recante l'approvazione del Progetto dettagliato degli interventi sarebbe inoltre rivolto "indistintamente a tutti i soggetti attuatori e stazioni appaltanti, ciascuno per la propria sfera di competenza [senza] incidere sulle decisioni di tipo esecutivo-gestionali della Società, al pari di quelle degli altri destinatari". La compatibilità eurounitaria degli affidamenti diretti alla società Giubileo 2025 di attività e servizi deriverebbe dalla circostanza che "le attribuzioni potrebbero non essere considerate il risultato di un contratto di appalto a titolo oneroso, rientrando in uno schema di attività conferite per legge e finanziate in base ad uno specifico capitolo di bilancio". La Giubileo 2025 rientrerebbe, in piena sintonia con il diritto Ue, tra le società, per le quali restano ferme "le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali", costituite "*per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse*". Ad avviso della Società andrebbe valorizzata la tipologia dei servizi affidati alla Giubileo 2025 per trarne elementi caratteristici in merito alla natura giuridica. L'affidamento diretto alla società di servizi in base alla legge, sarebbe giustificato in virtù del loro "interesse generale".
Questa Sezione precisa innanzitutto che l'art. 1, comma 4, del TUSP lascia immutate le disposizioni dirette a disciplinare i servizi di interesse generale, senza condizionare la connotazione giuridica della società deputata ad esercitarli. Una società deputata ad esercitare funzioni di interesse generale non integra un diverso *genus* rispetto a quelle enucleate dal sistema ordinamentale. Quanto precede, in disparte dalla considerazione che - come precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, in tema di aiuti di Stato (v. Corte di giustizia Ue, 27 luglio 2003, causa n. C-280/00) - il conferimento dell'incarico di adempiere ad obblighi di servizio pubblico postula la chiara definizione degli obblighi *de quibus*.
La Sezione ha osservato che la società Giubileo 2025 si caratterizza non solo per l'assegnazione diretta di funzioni e di attività, come la rendicontazione degli interventi, ma anche per la tipologia di azionariato. L'art. 5, comma 2, dello statuto impone che la Società debba essere a "totale partecipazione pubblica". Se è vero che manca qualsiasi riferimento per identificare i "soggetti pubblici" astrattamente legittimati ad assumere lo *status* di azionista, il successivo art. 6, comma 4 dello statuto precisa che, comunque, è ammissibile qualsiasi partecipazione solo da parte di "società direttamente o indirettamente partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze… anche mediante aumenti di capitale". Nessun dubbio può sorgere in merito alla circostanza che, stante l'atipicità della forma giuridica con cui si possono formalizzare le direttive nei confronti delle società *in house*, i dd.pp.cc.mm. possano integrare strumento per l'esercizio del controllo analogo, come del resto, affermato anche recentemente dalla giurisprudenza (cfr. Corte di cassazione, S.U. civ., ord. 8 gennaio 2024, n. 567 e Corte di cassazione, S.U. civ., ord. 8 febbraio 2023, n. 3869). La *governance* della Società è inoltre composta da alcuni soggetti in servizio presso lo stesso Ministero azionista a comprova dell'indissolubile strumentalità. Sarebbe irrazionale ammettere, in una società a totale capitale pubblico, la deroga all'art. 11, comma 8, del TUSP che preclude che gli amministratori delle società a controllo pubblico possano essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti, se non si intendesse avvincere gli interessi dell'azionista con quelli societari. La suddetta deroga sottende un'unitarietà fra gli interessi pubblici dell'azionista e quelli della società strumentale e non avrebbe ragion d'essere rispetto ad una semplice società a totale capitale pubblico ovvero in ragione della natura dei servizi affidati. La composizione della *governance* societaria è infatti indifferente rispetto alla tipologia dei servizi affidati.
Ad ulteriore conforto di tale interpretazione è apparso sufficiente osservare come il d.p.c.m. 10 aprile 2024 ("Accoglienza") recante l'elenco delle azioni previste per l'arrivo dei pellegrini per il Giubileo 2025, individui la Società come beneficiaria di finanziamenti, senza che ci sia stata alcuna preventiva richiesta. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990, il rilascio di contributi finanziari, a prescindere dalla denominazione, presuppone, almeno, un'istanza da parte del beneficiario. Rispetto alle azioni indicate nel d.p.c.m. "Accoglienza" sono state invece assegnate risorse ad una società, senza che la stessa avesse richiesto alcunché. Tale circostanza comprova come la società Giubileo 2025 costituisca uno strumento nella disponibilità funzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Commissario straordinario e del Mef. La Società, peraltro, non ha manifestato alcuna volontà di esercitare le ulteriori attività, assorbendo il relativo costo, all'interno del contributo annuale, in assenza di qualsiasi preventiva programmazione o accantonamento.
Inoltre, svolgere la funzione di stazione appaltante rispetto ad opere pubbliche presuppone competenze societarie non esattamente sovrapponibili con quelle necessarie per allestire eventi o implementare campagne di comunicazione. Tali assegnazioni comprovano la circostanza che la Società sia stata utilizzata come supporto istituzionale nei confronti degli

Le suddette coordinate ermeneutiche si innestano sulla più recente interpretazione della Suprema Corte di cassazione con cui si è reso più elastico il requisito del controllo analogo.
Le Sezioni Unite della Cassazione (Corte di cassazione, S.U., sent. 28 giugno 2022, n. 20632), hanno infatti declinato il c.d. "controllo analogo" indicandolo come "*aliud*" rispetto a quello gerarchico esercitato sugli uffici dipendenti.
Il controllo analogo deve essere verificato in concreto, alla luce sia delle fonti di disciplina, che possono anche non limitarsi allo statuto (ad esempio, laddove vi siano fonti normative regionali specifiche), sia del macrocontesto di riferimento, che ha connotazioni tipicamente funzionali.
Si è pertanto affermato che "*il controllo analogo… non è un elemento rigido e uniforme, trovando a ben guardare il suo nucleo nell'aggettivo "analogo", che non solo impedisce l'identificazione di questo tipo di controllo con il controllo che la pubblica amministrazione esercita sui suoi uffici e sulle sue branche stricto sensu, ma pure lascia intendere che l'analogia si commisura di caso in caso, cioè sussiste attraverso una forma variante che deriva dalle caratteristiche specifiche del soggetto da sottoporre al controllo analogo*". Nella stessa pronuncia si è affermato che: "*la connotazione della analogia è necessaria componente della natura del potere sulla società in house, in quanto, se tale potere fosse del tutto sovrapponibile a quello gerarchicamente esercitato dall'ente pubblico su una sua articolazione interna, verrebbe meno la esistenza, anche codicistica, della società in house, che deve invece permanere, per quanto nella misura fortemente ridotta dal suo scopo. Anche questo deriva appunto dalla sostanza dell'analogia, la quale è una mera prossimità ontologica, che non può essere confusa con l'assoluta identità*". La successiva pronuncia della Corte di cassazione, S.U., 8 febbraio 2023, n. 3869, sempre in tema di delimitazione del controllo analogo, ha osservato che: "*l'evoluzione della giurisprudenza CGUE (v. sentenza 11 gennaio 2005, C-26/2003, Stadt Halle; sentenza 13 ottobre 2005, C-458/2003 Parking Brixen) e di legittimità registra, anche su fattispecie antecedenti ai d.lgs. nn. 50 e 175/16, una progressiva specificazione della nozione, nel senso di una sua non assoluta e perfetta coincidenza o sovrapposizione […] con il controllo esercitato dall'ente pubblico sui propri organi ed uffici interni, a favore di una più marcata sua identificazione nella fattispecie di influenza determinante sulle linee strategiche e sulle decisioni fondamentali della società, a condizione che questa influenza determinante risponda a modalità ed effetti diversi, e più intensi, di quelli che potrebbero spettare ai soci*

apparati pubblici, in ragione delle esigenze via via enucleate. Nel corso del 2024, la Società ha proceduto ad adempiere agli ulteriori compiti assegnati impegnando le proprie risorse umane, senza percepire alcun introito, neanche per la remunerazione delle spese generali. Sulla scorta di tali argomenti deve ribadirsi la natura di Giubileo 2025 come società *in house*.

di comando (anche totalitari) secondo i modelli codicistici di governance (v. Cass. SSUU n. 4316/20)".
Il controllo analogo non può, quindi, declassare una società di capitali a mera articolazione interna dell'ente pubblico, priva di autonomia e sottoposta al medesimo potere gerarchico esercitato sugli uffici dipendenti.
La Corte costituzionale con la sentenza 11 giugno 2026, n. 103, ha chiarito, altresì, che le amministrazioni locali e le società strumentali (come quelle *in house*) sono soggetti distinti: gli eventuali benefici o deroghe, riconosciute agli enti istituzionali, non possono essere estese automaticamente alle società commerciali, anche se a capitale interamente pubblico. Ciò in virtù sia della natura privatistica delle società e, di conseguenza, dell'eterogeneità e non comparabilità rispetto alla categoria degli enti locali; sia in considerazione della flessibilità che connota le strutture organizzative societarie, in quanto idonee ad operare nel mercato (sia pure nei limiti del 20 per cento dell'attività svolta), alla stregua di qualsiasi operatore economico.
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, dello statuto, inerente all'oggetto sociale, le attività societarie risultano strettamente perimetrate "nelle attività di progettazione e di affidamento nonché la realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi, agendo anche in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante, per la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo 2025".
Gli eventi giubilari integrano, pertanto, il presupposto giuridico teleologico di ogni azione e negozio, cui possono solo aggiungersi, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo statutario, "le ulteriori attività ad essa assegnate dalla legge nonché quelle necessarie o utili".
Solo il legislatore può intestare ulteriori attività ad una società costituita *ex lege.* La stessa può autoassegnarsi ulteriori compiti, alla condizione della qualifica degli stessi come "necessari ed utili" ed alla indefettibile riconducibilità agli eventi giubilari. L'attività economica societaria non può estendersi illimitatamente, in pregiudizio, tra l'altro, delle aspettative dei terzi rispetto alle delimitazioni dell'oggetto societario desumibile dal regime pubblicitario statutario. I terzi contraenti della Società devono poter far affidamento sulla pertinenza delle attività allo statuto e sulla sussistenza di una capacità economica idonea a coprire i relativi oneri.
A seguito del decesso del Santo Padre Francesco, avvenuto in data 21 aprile 2025, l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2025, n. 54, ha attribuito al Capo del Dipartimento della Protezione civile il compito di assicurare la funzionale organizzazione delle esequie e la successiva cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, mediante l'adozione di

Piani operativi di settore. A tali fini, il successivo comma 2, del citato decreto-legge n. 54 del 2025, ha previsto la possibilità, per il Capo Dipartimento della Protezione civile ("CDPC"), di poter "individuare, sulla base di convenzioni anche onerose e nei limiti delle risorse disponibili, soggetti attuatori per il compimento di specifiche azioni o interventi, ivi comprese società in *house* o partecipate dallo Stato o dagli enti territoriali interessati".

Con ordinanza del Capo della Protezione civile (di seguito, "ordinanza del CDPC") del 23 aprile 2025, n. 1139, sono stati disposti i primi interventi urgenti ai fini dell'organizzazione sia della gestione delle esequie sia della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice (c.d. intronizzazione). L'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del CDPC ha individuato nel Sindaco di Roma, quale Commissario di Governo per il Giubileo, l'autorità che "garantisce sin da subito, per il tramite delle proprie strutture, l'attivazione e l'impiego del dispositivo già predisposto per la gestione degli eventi giubilari", con accollo degli oneri di attivazione sulle somme stanziate nell'art. 8 della medesima ordinanza del CDPC.

Con l'art. 1 della successiva ordinanza del CDPC dell'8 maggio 2025, n. 1142, le società *in house* di Roma Capitale e della Regione Lazio sono state coinvolte nell'espletamento delle attività, su base convenzionale.

Il successivo art. 3 della suddetta ordinanza ha invece disposto che la società Giubileo 2025 "per il periodo dal 22 aprile 2025 al 20 maggio 2025 e, comunque, fino al termine della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, è autorizzata a porre in essere, sulla base delle indicazioni del Sindaco di Roma Capitale - Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, anche stabilite in sede di Comitato Nazionale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica e comunque concordate in sede di Comitato operativo con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, tutte le azioni necessarie al funzionale svolgimento degli eventi oggetto della presente ordinanza".

La circostanza che l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile abbia distinto fra le società *in house* al servizio di Roma Capitale e Regione Lazio deriva dalla ben diversa cogenza del provvedimento. Mentre per le società *in house* dei suddetti enti territoriali, le attività legate alle esequie e intronizzazione del Pontefice erano comunque riconducibili nell'ambito delle competenze degli enti locali soci, titolari del controllo analogo, per la società Giubileo 2025, l'oggetto societario costituiva un impedimento allo svolgimento di attività estranee.

L'art. 3 dell'ordinanza del CDPC ha infatti disposto una "autorizzazione" temporanea a svolgere, sulla base di "indicazioni" del Commissario di Governo per il Giubileo, ulteriori attività pur estranee all'oggetto societario, senza peraltro predisporre alcuna convenzione.

Sebbene alla Giubileo 2025 non si applichi il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come espressamente stabilito dall'art. 1, comma 427, della legge n. 234 del 2021, trattandosi comunque di una persona giuridica in forma societaria, la stessa deve ritenersi assoggettata alle disposizioni civilistiche non espressamente derogate.

Pertanto, la citata "autorizzazione" alla Società - e, in via mediata, agli amministratori - al temporaneo svolgimento della menzionata attività all'interno di un più ampio perimetro lascia irrisolto il problema della conoscibilità, da parte dei terzi, dell'estensione delle attività e dell'inquinamento della naturale destinazione del patrimonio societario quale garanzia, *ex* art. 2740 c.c., per le sole obbligazioni scaturenti da iniziative giubilari.

La Società ha offerto il proprio sostegno alle iniziative indicate nei Piani operativi di settore, approvati ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza del CDPC n. 1139 del 23 aprile 2025, senza la preventiva sottoscrizione di alcuna convenzione o contratto. I servizi e le forniture, messi a disposizione dalla Società (impianti audio/video, gruppi elettrogeni, transennamenti, facchinaggi, tavoli ai varchi di accesso ecc. ecc.), hanno trovato la loro matrice nei "contratti o [nelle] estensioni di contratti già stipulati dalla Società Giubileo 2025, a valle di procedure di affidamento gestite in conformità al Codice dei Contratti Pubblici, nell'ambito dei Grandi Eventi Giubilari (Azione 10.01 di cui all'allegato al Dpcm 10 aprile 2024)"[2] per le attività di accoglienza.

Detti affidamenti, senza alcuna convenzione, sulla base di semplici "indicazioni" del Commissario straordinario, smentiscono la tesi societaria diretta ad escludere la natura di soggetto *in house*. La Società aveva infatti affermato la compatibilità eurounitaria degli affidamenti diretti alla Giubileo 2025 in quanto "le attribuzioni potrebbero non essere considerate il risultato di un contratto di appalto a titolo oneroso, rientrando in uno schema di attività conferite per legge e finanziate in base ad uno specifico capitolo di bilancio".

I contratti conclusi dalla Giubileo 2025, ai sensi del suddetto d.p.c.m. 10 aprile 2024, sono stati eseguiti in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del d.lgs. n. 36 del 2023, in deroga

[2] Prospetto di rendicontazione finale presentato dall'Amministratore delegato della Società il 3 novembre 2025, prot. n. 6658 al Commissario straordinario per il Giubileo.

all'art. 17, comma 5, e dell'art. 50, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023. In virtù delle estensioni contrattuali, le deroghe procedurali, originariamente previste solo per prestazioni connesse alle attività giubilari, hanno comportato l'esecuzione delle medesime rispetto ad iniziative estranee.

L'affidamento di iniziative non riconducibili al Giubileo 2025, seppur legittimate dall'ordinanza del CDPC n. 1142 del 2025, comprova la disponibilità funzionale della società rispetto alle esigenze della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Diversamente, si profilerebbe un contrasto con i principi costituzionali (e, in particolare con le prescrizioni di cui all'art. 23 Cost.) laddove si riconoscesse ad un'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il potere di imporre, ad una società di diritto privato, l'obbligo di svolgere attività negoziali estranee all'oggetto sociale senza il riconoscimento di un indennizzo, gravando, pertanto, il bilancio di esercizio di un onere finanziario non previsto.

La Società, in assenza di attribuzioni economiche avrebbe dovuto imputare le spese agli stanziamenti di bilancio relativi al contributo annuale statale, derogando alla destinazione delle somme impressa in virtù della programmazione.

Atteso che le prestazioni richieste non sono direttamente prodotte dalla società Giubileo 2025, ma solo dalla stessa acquisite mediante contratti con fornitori, le indicazioni promananti dal Commissario straordinario devono intendersi come un atto di indirizzo dell'azionista, di ampliamento temporanee delle funzioni intestate alla Società.

L'estensione dell'ambito operativo societario disposto per la Giubileo 2025 e l'esecuzione di quanto "indicato" dal Commissario straordinario, possono coordinarsi con l'assetto costituzionale, solo ove la Società sia qualificata come una *in house*. Se non si sposasse tale interpretazione, si dovrebbe prendere atto di un'indebita imposizione di un *facere* alla società Giubileo 2025, in contrasto con i principi civilistici.

Con riferimento alle attività giubilari, solo il d.p.c.m. 10 aprile 2024 ha declinato l'accoglienza dei pellegrini per il 2025.

Successivamente, il Programma dettagliato è stato rimodulato mediante il d.p.c.m. 11 giugno 2024.

Con il d.p.c.m. del 6 marzo 2025 (quindi ad evento già avviato) sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma dettagliato degli interventi di cui all'Allegato 1 del d.p.c.m. 11 giugno 2024. Sono stati stanziati euro 2.092.000, gravanti sui fondi di cui all'articolo 1, comma

488, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), con saldo comunque invariato in conseguenza del definanziamento, di pari importo, di altri interventi.

Da ultimo, con d.p.c.m. del 31 luglio 2025, sono state approvate le ulteriori modifiche e integrazioni al Programma dettagliato degli interventi di cui all'Allegato 1 del d.p.c.m. 11 giugno 2024 nonché la proposta di modifica dell'Allegato 2 al medesimo decreto, recante il "Programma Caput Mundi - Next Generation Eu per grandi eventi turistici".

Gli interventi di pertinenza dei soggetti attuatori sono stati individuati in un arco compreso fra il 15 dicembre 2022 (data di approvazione del primo d.p.c.m. recante il Programma dettagliato) e l'11 giugno 2024 (data di approvazione dell'ultimo d.p.c.m. di rimodulazione), ossia a soli pochi mesi dall'avvio delle celebrazioni.

Se nel Programma dettagliato del 15 dicembre 2022 sono state individuate funzioni societarie all'interno di procedure tendenzialmente relative a lavori ed opere pubbliche (riqualificazione, sistemazioni, valorizzazione, restauri di spazi pubblici e simili), con il d.p.c.m. 10 aprile 2024 "Accoglienza", nell'Allegato 1, la società Giubileo 2025 è stata individuata come soggetto attuatore dell'Azione 7.03 di Promozione e comunicazione della campagna di prossimità e valoriale nonché dell'Azione 10.01 di Organizzazione ed allestimenti Grandi Eventi Giubilari e dell'Azione 10.02 Studi, progettazioni e ricerche.

L'art. 7 del d.p.c.m. 10 aprile 2024 ha previsto che "la Società, oltre a supportare il Commissario straordinario nell'espletamento dei compiti di coordinamento di cui al precedente comma 1", possa "svolgere le funzioni di soggetto beneficiario delle risorse finanziarie assegnate, nonché di soggetto attuatore delle azioni incluse nell'Allegato 1, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla organizzazione e gestione dello svolgimento di eventi a potenziale grande dimensione, secondo le indicazioni definite in sede di Segreteria Tecnica". Tale provvedimento costituisce ulteriore espressione del potere direttivo e di programmazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Commissario straordinario di conformazione dell'autonomia societaria di Giubileo 2025. La Società risulta assegnataria di ulteriori funzioni prettamente pubblicistiche (soggetto attuatore e stazione appaltante *ex lege*), ma anche di consistenti (per numero e valori economici) compiti di rendicontazione e monitoraggio, pure relativi ad interventi intestati a Roma Capitale o al Commissario straordinario.

Infine, la legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Bilancio di previsione dello

Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), all'art. 1, comma 496, ha previsto che "Al fine di contribuire al finanziamento dei costi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma è autorizzata la spesa complessiva di 88 milioni di euro per l'anno 2025, tra l'altro, per la seguente finalità: a) quanto a 37 milioni di euro, per il finanziamento dei maggiori costi connessi all'organizzazione e all'allestimento dei grandi eventi giubilari a cura della società Giubileo 2025 Spa. […]".

Il comma 497 della citata legge n. 207 del 2024, al fine di permettere il completamento degli interventi di conto capitale connessi allo svolgimento dell'evento di cui al comma 496, ha incrementato la spesa di cui all'articolo 1, comma 488, secondo periodo, della legge n. 213 del 2023, di ulteriori 7 milioni per l'anno 2025.

La legge ha così offerto una copertura postuma alle attività che il d.p.c.m. 10 aprile 2024, "Accoglienza", aveva intestato alla Società. La Società aveva già assorbito i costi per le iniziative nei confronti dei pellegrini, computandole all'interno del contributo annuale, senza alcuna preventiva programmazione o accantonamento.

Il Collegio sindacale in occasione del parere reso il 30 settembre 2024, ha registrato che la Società Giubileo 2025 è stata inclusa nell'elenco Istat delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 229 del 2024), tra gli "Enti produttori di servizi tecnici e economici".

A seguito di tale inclusione, dall'esercizio 2025, la Società è tenuta ad applicare le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall'articolo 1, commi da 590 a 600, della legge n. 160 del 2019 (legge finanziaria 2020).

La Società è regolarmente iscritta all'elenco IPA ed è censita come "stazione appaltante" all'interno della piattaforma Anac.

2. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Gli organi sociali e le strutture di controllo

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrate variazioni rispetto alla composizione del Consiglio di amministrazione (Cda). Il Cda e il Collegio sindacale, composti rispettivamente da 5 e 3 membri, sono stati nominati con d.p.c.m. 15 giugno 2022 per gli esercizi 2022-2023-2024 e comunque fino all'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2024, avvenuta in data 29 maggio 2025. All'approvazione del bilancio 2025, tuttavia, non ha fatto seguito l'immediata nomina dei nuovi amministratori. Si sono susseguite molteplici assemblee andate tutte deserte. I nuovi amministratori ed il nuovo Collegio sindacale sono stati nominati dall'Assemblea solo il 12 gennaio 2026. Gli organi societari scaduti hanno esercitato le funzioni di gestione avvalendosi della proroga civilistica. Non applicandosi il TUSP, si è esclusa la prescrizione dell'art. 11, comma 12, della citata disposizione, che estende, per le sole società *in house*, il regime di *prorogatio*, per soli 45 giorni, ai sensi del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono rimasti invariati i compensi, pari a euro 29.000 annui per il Presidente del Cda, a euro 22.000 annui per il Presidente del Collegio sindacale e ad euro 16.000 annui per i componenti dei due organi.

Le somme erogate nel corso dell'anno 2024 a titolo di retribuzione variabile e/o Mbo, sia in favore del Direttore generale che del personale dipendente (il cui ammontare complessivo è pari a euro 274.746 - RAL lorda) si riferiscono a premi maturati con riguardo all'esercizio 2023, con periodo di osservazione 1° agosto 2022-31 dicembre 2023, come da Piano di incentivazione di breve termine per il periodo 2022-2023 (Piano Mbo) approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2023.

La relativa consuntivazione è avvenuta con delibera del Cda del 23 aprile 2024 e l'erogazione degli stessi è stata effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte dell'Assemblea dei soci, avvenuta con delibera in pari data. In conseguenza di ciò è stato possibile erogare, con la retribuzione di maggio 2024, l'Mbo 2022-2023 a tutto il personale.

La responsabilità di preposto alla redazione dei documenti societari è stata, invece, conferita dal Cda, in data 29 settembre 2022, per gli esercizi 2022-2026, mentre l'incarico al Responsabile *compliance* e della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rptc) è stato conferito dal Cda, in data 16 febbraio 2023, con decorrenza 15 marzo 2023 per la durata di tre esercizi (dal 2023 al 2025). Con provvedimento del Cda del 19 dicembre 2025 è stata formalizzata la nomina

del nuovo Rpct con decorrenza dal 1° gennaio 2026 (per tre esercizi ovvero sino alla data di liquidazione della Società, se antecedente).

Nella tabella seguente si riportano i costi, a regime, degli amministratori e dei sindaci per l'esercizio 2024.

Tabella 1 - Costi per compensi 2024 di amministratori e sindaci

Carica	Emolumento annuo	Retribuzione variabile (Mbo&Lti)	Oneri sociali	Iva indetraibile e Cassa previdenza	Totale costo
Presidente	29.000		1.232		30.232
Amministratore delegato + compenso come consigliere	121.000	52.500	24.854		198.354
Consigliere	16.000		2.612		18.612
Consigliere	16.000		-		16.000
Consigliere (a)	10.667		-		10.667
Consigliere (b)	1.578				1.578
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**194.245**	**52.500**	**28.697**	**-**	**275.442**
Presidente Collegio sindacale	22.000			5.914	27.914
Sindaco	16.000				16.000
Sindaco	16.000				16.000
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**54.000**	**-**	**-**	**5.914**	**59.914**

(a) In carica sino all'1.9.2024 per dimissioni.
(b) In carica dal 26.11.2024 per cooptazione.
Fonte: dati Giubileo 2025

Tabella 2 - Costo per compensi del Direttore generale

Carica	Emolumento annuo	Retribuzione variabile (Mbo&Lti)*	Oneri sociali (inclusi oneri sociali su retribuzione variabile)	Totale costo
Direttore generale	145.000,00	72.500,00	75.241,67	292.741,67

* Retribuzione variabile massima fino al 50 per cento della retribuzione fissa al raggiungimento degli obiettivi prefissati come da Piano di incentivazione.
Fonte: dati Giubileo 2025

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 settembre 2025, è stato affidato, con procedura aperta, l'incarico di revisione legale per la durata di tre esercizi dal 2025 al 2027.

In data 12 gennaio 2026, sono state rinnovate le cariche sociali. Sono stati nominati, infatti, fino al 31 dicembre 2026 (data attuale di scadenza della società), i consiglieri di Amministrazione.

2.2 La struttura organizzativa

Con delibera del 22 maggio 2023 il Cda ha integrato la struttura organizzativa introducendo una funzione legale interna, al fine di supportare direttamente le altre componenti aziendali e disporre di un raccordo tra le strutture operative e i professionisti esterni. Tali funzioni sono state integrate all'interno dell'unità organizzativa *Compliance* e Rpct, che ha mutato pertanto denominazione in "Legale e *Compliance*", come evidenziato nell'organigramma che segue.

L'incarico di Rpct è rimasto assegnato al Responsabile della funzione *Compliance*.

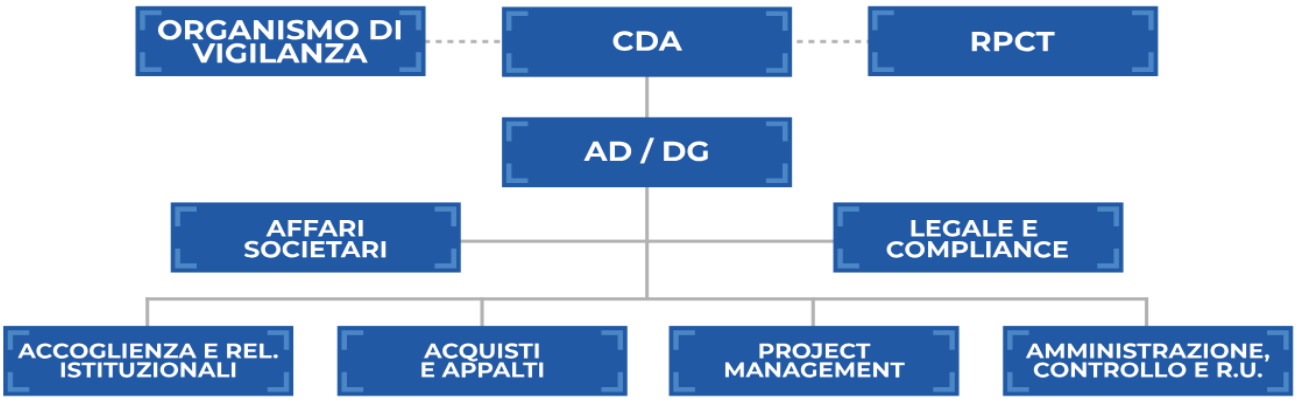
Il 18 novembre 2024 è stato nominato un nuovo Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp), mentre il 28 marzo 2025 è stato nominato il *Data protection officer* (Dpo).

La struttura organizzativa risulta pertanto così articolata:

1. Funzioni operative:
   - realizzazione degli interventi affidati alla Società e monitoraggio tecnico-procedurale degli interventi affidati ad altri soggetti attuatori;
   - gestione degli acquisti e delle gare di appalto, anche per conto di soggetti attuatori terzi;
   - gestione delle attività relative all'accoglienza dei partecipanti al Giubileo.
2. Funzioni di supporto:
   - gestione degli affari societari;
   - gestione delle attività *corporate* (amministrazione, controllo di gestione e risorse umane).
3. Funzioni di controllo: attività di verifica della conformità e responsabilità in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organigramma aggiornato è il seguente.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: bilancio Giubileo 2025 - es. 2024

Di seguito si riporta la descrizione delle principali attività per ciascuna funzione:

Rpct

- elabora ed aggiorna, nei termini previsti dalla legge, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct), proponendolo al Consiglio di amministrazione per la relativa adozione, verificandone l'efficacia mediante un costante monitoraggio delle misure di prevenzione ivi previste e provvedendo agli adempimenti inerenti alla relativa pubblicazione;
- verifica il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e vigila sull'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii. in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi affidati dalla Società;
- effettua il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione applicabili alla società ai sensi della normativa vigente, anche in ordine al rispetto delle tempistiche ed allo stato di aggiornamento dei dati presenti nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale, interloquendo con i soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. come previsti nel Ptpct e provvedendo alle dovute segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi;
- individua, con il supporto della funzione Amministrazione, Controllo e Risorse Umane, il personale da inserire nei programmi di formazione specifica in cui è più elevato il rischio che siano commessi fenomeni di corruzione;
- gestisce le richieste di accesso civico semplice e le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. in caso di mancata risposta o di diniego totale o parziale alle istanze di accesso civico generalizzato, decidendo con provvedimento motivato;
- trasmette al Consiglio di amministrazione ed all'Organismo di vigilanza la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- assicura la gestione dei flussi di *whistleblowing* ai sensi della normativa vigente.

Affari Societari

- cura il supporto tecnico-legale agli organi societari, assicurando quanto necessario per il loro corretto funzionamento e i connessi adempimenti civilistici e di statuto;
- cura l'organizzazione delle riunioni degli organi societari, il coordinamento e la

distribuzione della documentazione a supporto delle relative sedute;

- gestisce gli aspetti legali interni afferenti alle attività degli organi societari;
- cura la predisposizione di deleghe e di procure;
- seleziona gli avvocati ai quali conferire, in occasione di eventuale contenzioso, la procura alle liti;
- cura la trasmissione al Dirigente preposto dei verbali degli organi societari, dello statuto e dei relativi aggiornamenti ai fini della trasmissione alla Corte dei conti in relazione a quanto previsto dalla determinazione n. 113 del 2022 della medesima Corte.

Legale e Compliance

- assiste e fornisce consulenza ai vertici aziendali nella prestazione dei servizi e nell'esercizio delle attività, anche ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- cura l'aggiornamento normativo;
- supporta, su richiesta delle funzioni aziendali, la risoluzione di tematiche legali maggiormente complesse;
- coordina il ricorso ai servizi legali esterni;
- cura la gestione del contenzioso attivo e passivo attraverso il ricorso a legali del libero foro;
- verifica la conformità della modalità di esercizio delle attività svolte dalla Società alle disposizioni di legge, alle norme di autoregolamentazione interne nonché a qualsiasi altra norma applicabile;
- valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'appropriatezza dei sistemi, dei processi, delle procedure interne, dell'organizzazione e delle misure di controllo per assicurare il rispetto della normativa applicabile alla Società e un monitoraggio esaustivo dei rischi di conformità;
- valuta l'adeguatezza delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi gravanti sulla Società;
- verifica l'applicazione della normativa di riferimento, dei regolamenti interni, delle procedure organizzative e dei codici di comportamento interni adottati dalla Società;
- cura l'aggiornamento del modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 e ss.mm.ii. sulla scorta delle indicazioni e delle richieste dell'Organismo di vigilanza.

Accoglienza e Relazioni istituzionali

- gestisce il coordinamento operativo e i servizi da rendere ai partecipanti al Giubileo;
- gestisce i rapporti con i fornitori di servizi necessari allo svolgimento degli eventi legati al

Giubileo;

- coordina, in collaborazione con i soggetti pubblici deputati, la logistica e la sicurezza relativi agli eventi legati al Giubileo e cura i rapporti con la struttura del Commissario straordinario di Governo per il Giubileo che, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della legge n. 234 del 2021, si avvale della Società al fine di coordinare la realizzazione di interventi ricompresi nel Programma dettagliato e di quelli funzionali all'accoglienza ed alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025;
- cura i rapporti con il Comune di Roma e con gli altri enti e uffici pubblici coinvolti nelle fasi autorizzative delle opere;
- cura il coordinamento dei rapporti con gli enti e le società pubbliche con le quali la Società potrà stipulare convenzioni di cui all'art. 1, comma 429, della legge n. 234 del 2021 per il supporto alle attività di progettazione e di affidamento nonché nella realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi;
- cura il coordinamento dei rapporti con la Santa Sede e con il Vicariato di Roma, con particolare riguardo alle attività di accoglienza a beneficio dei partecipanti al Giubileo 2025.

Amministrazione, Controllo e Risorse Umane

- gestisce l'amministrazione, la contabilità e il bilancio della Società;
- cura la logistica, l'*office management* e l'organizzazione della Società;
- gestisce la funzione Risorse umane;
- conduce le attività di pianificazione e controllo;
- cura la gestione dei conti correnti della Società;
- controlla l'amministrazione del conto di tesoreria e le relative attività di rendicontazione;
- al responsabile della funzione è affidato anche il ruolo di Dirigente preposto, ai sensi dello statuto.

Project Management

- gestisce le attività di soggetto attuatore, quando affidate alla Società;
- assicura la selezione dei progettisti;
- garantisce l'attività di monitoraggio tecnico e di "alta sorveglianza" per i progetti affidati a soggetti attuatori terzi.

Acquisti e appalti

- gestisce le attività di approvvigionamento dei beni e dei servizi in relazione all'attività di

stazione appaltante;

- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della Società, per l'accoglienza dei partecipanti al Giubileo e per quanto previsto all'interno del Programma dettagliato;
- gestisce le gare di appalto relative alle opere incluse nel Programma dettagliato degli interventi.

Con deliberazione del 26 febbraio 2025 è stata confermata la struttura organizzativa già approvata con delibera del 22 maggio 2023.

2.3 Organismo di vigilanza d.lgs. n. 231 del 2001

Con delibera del Cda del 22 maggio 2023 è stato istituito l'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2001. Tale organo, nel corso del 2024, si è riunito in 16 sedute, aggiornando il MOG (Modello di organizzazione e gestione) anche in considerazione delle funzioni assegnate dal d.p.c.m. 11 giugno 2024. Detto aggiornamento è stato approvato dal Cda nella seduta del 29 ottobre 2024 e diffuso a tutto il personale in data 14 novembre 2024. Con due contratti di formazione, la Società ha affidato, nel 2024, a due stessi componenti dell'Organismo di vigilanza, la necessaria divulgazione del contenuto del MOG, del Codice etico e di condotta. I due componenti dell'Organismo hanno pertanto dapprima elaborato il modello e poi, in virtù di un diverso contratto, hanno proceduto a divulgarlo nei confronti del personale. L'Organismo ha, altresì, verificato, tramite controlli a campione, che nei contratti conclusi dalla Società fosse previsto l'obbligo di rispettare il Modello 231 in vigore.

Nel corso del 2024 l'Organismo, allo scopo di accertare l'effettiva tenuta del MOG, ha effettuato visite ispettive presso i cantieri appaltati dalla Società ove erano precedentemente intervenute le Autorità di controllo[3]. Dal complesso delle visite ispettive, l'Organismo di vigilanza ha tratto l'esigenza di procedere ad un aggiornamento del MOG - Parte speciale Punto 6 con riferimento alla Fase di esecuzione degli appalti quale soggetto attuatore.

L'Organismo di vigilanza ha inoltre preso atto che la Società, nel corso del 2024, ha proceduto ad un'azione di sensibilizzazione/richiamo nei confronti dei responsabili di tutti i cantieri, a

[3] Le Autorità di controllo hanno contestato una violazione dell'art. 93, comma 2, del d.lgs. n. 81 del 2008, con conseguente irrogazione di un'ammenda. La somma è stata corrisposta dal Rup estinguendo così il procedimento sanzionatorio.

prescindere dall'eventuale accesso da parte di Autorità di controllo. Dal 18 ottobre 2024 è stata istituita una *task force* di Alta Sorveglianza per la vigilanza nei cantieri sul tema della sicurezza.

2.4 Controlli interni e normativa anticorruzione

Il Cda, su proposta del Rpct, con delibera del 30 gennaio 2024 ha approvato il Piano triennale della corruzione e della trasparenza integrativo del Modello di organizzazione e gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

La Società ha dato applicazione alle disposizioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali").

Il regime pubblicitario degli atti e delle attività costituisce una delle misure di prevenzione della corruzione. La Giubileo 2025, come qualsiasi società controllata da pubbliche amministrazioni, in virtù del peculiare rapporto con l'azionista di riferimento, è tenuta all'applicazione dei medesimi obblighi di pubblicazione previsti per le amministrazioni dal d.lgs. n. 33 del 2013, in quanto compatibili, con riferimento sia all'organizzazione sia all'attività svolta. Il regime di trasparenza adottato dalla Giubileo 2025, sotto la responsabilità del Rpct, appare tendenzialmente rispettoso delle prescrizioni vigenti.

Rimane tuttavia ancora esclusa, senza alcuna motivazione, la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi e ai compensi corrisposti, con fondi pubblici, agli amministratori.

Peraltro, l'Allegato 3 al Ptpct 2024-2026, approvato dalla stessa Società, enuncia la pubblicazione *ex* art. 14, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 33 del 2013, dei compensi "per i titolari di incarichi di amministrazione di direzione e di governo" derivanti da "altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica". Tale dato, tuttavia, è conoscibile solo per l'Amministratore delegato. Risulta, infatti, pubblicato il compenso associato all'incarico, mentre, nella diversa tabella relativa al medesimo soggetto, in quanto Direttore generale, risulta citato l'importo relativo agli "Emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica (annui lordi) per l'anno 2023". Questa Sezione raccomanda di pubblicare, presso il sito societario, l'importo complessivo dei compensi percepiti annualmente da risorse pubbliche.

La Società, con la nota del 21 novembre 2024, ha riferito di avere richiesto agli amministratori la "documentazione utile all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, pubblicando quelli acquisiti". Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza p.t. con comunicazioni del 28 giugno 2024 e del 6 dicembre 2024, in coerenza con le previsioni contenute nel Ptpct 2024-2026, ha richiesto agli amministratori la trasmissione della modulistica funzionale all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. n. 33 del 2013, senza però ottenere alcuna risposta. Risultano pertanto acquisite agli atti del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2024 solo alcune dichiarazioni rese dagli amministratori con riferimento agli incarichi dell'annualità 2024 a carico della finanza pubblica con successiva (limitata) pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il compito del Rpct, non si può limitare alla mera raccolta dei dati eventualmente trasmessi dagli interessati. Non risultano formalizzate segnalazioni all'Anac, né emergono ulteriori iniziative conseguenti volte ad assicurare il pieno rispetto del quadro normativo in materia di trasparenza. Il sistema delineato dal d.lgs. n. 33 del 2013 attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione dei poteri di vigilanza e sanzionatori.

La Società ha rappresentato che, a decorrere dal 1° gennaio 2026, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato attribuito ad altro soggetto.

Tale circostanza, pur rilevante sotto il profilo organizzativo, non incide sulla valutazione riferita all'annualità oggetto di esame, ossia il 2024, nella quale gli obblighi di vigilanza, impulso e controllo in materia di trasparenza risultavano non integralmente esercitati. La mancata trasmissione delle dichiarazioni e delle informazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. n. 33 del 2013, può determinare l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie previste dalla normativa vigente. L'omessa segnalazione rischia di compromettere l'effettività del presidio di trasparenza precludendo l'attivazione dei poteri di vigilanza e sanzione da parte dell'Autorità competente.

Questa Sezione, infine, puntualizza come l'intervenuta nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a decorrere dal 1° gennaio 2026, non muti, né consenta di ritenere superata la criticità segnalata. Tale avvicendamento potrà semmai costituire occasione per rafforzare, per il futuro, i meccanismi interni di monitoraggio,

sollecito, tracciabilità e segnalazione, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi di pubblicazione e la tempestiva attivazione delle conseguenze previste in caso di inadempimento.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Consistenza e costo del personale

La Società applica il Contratto collettivo nazionale del terziario della distribuzione e dei servizi. La tabella che segue espone la consistenza numerica del personale alla fine dell'esercizio 2024, distinta per qualifica e per natura del rapporto di lavoro.

Tabella 3 - Costo del personale

	Consistenza	Stipendi ed altri assegni fissi	Oneri previdenziali e assistenziali	Tfr	Altri costi	COSTI TOTALI
2024						
PERSONALE DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - *full time*	5	1.062.163	274.623	76.162	97.428	1.510.376
PERSONALE NON DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - *full time*	24	1.772.555	538.419	123.113	92.593	2.526.679
di cui: quadri	*18*	*1.449.035*	*439.898*	*100.538*	*73.215*	*2.062.685*
impiegati	*6*	*323.520*	*98.521*	*22.575*	*19.378*	*463.994*
TOTALE*	**29**	**2.834.717**	**813.042**	**199.275**	**190.021**	**4.037.056**
Incidenza % del personale dirigente sul totale	17,24	37,47	33,78	38,22	51,27	37,41
Incidenza % del personale non dirigente sul totale	82,76	62,53	66,22	61,78	48,73	62,59
2023						
PERSONALE DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - *full time*	5	1.050.940	280.256	74.049	89.979	1.495.224
PERSONALE NON DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - *full time*	22	1.174.756	351.160	80.790	25.896	1.632.602
di cui: quadri	*16*	*922.516*	*278.058*	*64.175*	*21.725*	*1.286.474*
impiegati	*6*	*252.240*	*73.102*	*16.615*	*4.171*	*346.128*
TOTALE	**27**	**2.225.696**	**631.416**	**154.839**	**115.875**	**3.127.826**
Incidenza % del personale dirigente sul totale	18,52	47,22	44,39	47,82	77,65	47,80
Incidenza % del personale non dirigente sul totale	81,48	52,78	55,61	52,18	22,35	52,20

* Il costo del personale esposto nel bilancio 2024 (euro 4.098.684) include il costo dei lavoratori interinali per un totale di euro 61.628.

Fonte: dati Giubileo 2025

Nel corso del 2024, sono stati pubblicati 8 bandi di reclutamento, cui hanno risposto circa n. 600 candidati, a fronte di un dimensionamento della Società, previsto nel *business plan,* di circa n. 32

unità. Il Regolamento per la selezione ed assunzione del personale è stato aggiornato, da ultimo, il 15 marzo 2024.

I costi totali del personale, comprensivi di quelli per il Direttore generale, nell'esercizio 2024, si quantificano in euro 4.098.684 (euro 3.127.826 nel 2023), inclusi oneri previdenziali e trattamento di fine rapporto, nonché gli incentivi (Mbo e Lti), il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e assicurazioni stipulate in favore dei dipendenti.

Anche per l'esercizio 2024, non è stata conclusa nessuna convenzione, ai sensi dall'art. 1, comma 429 della legge n. 234 del 2021 "anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla Regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale". La Società ha scelto di avvalersi esclusivamente di personale che avesse reciso ogni rapporto con le precedenti esperienze lavorative non esercitando la suddetta facoltà normativa. Tale circostanza solleva perplessità, atteso che, stante la scadenza della società al 31 dicembre 2026, si rileva un'assenza di chiarezza circa la destinazione del personale quantomeno con contratto a tempo indeterminato al termine della durata della società. Laddove lo stesso fosse stato temporaneamente trasferito da società partecipate da soggetti pubblici, sarebbe stata garantita una continuità lavorativa.

3.2 Il sistema degli incentivi

Con riferimento al sistema incentivante, la Società ha rappresentato che il Piano è articolato in un sistema di incentivazione di breve termine, denominato Mbo, e in un sistema di incentivazione di lungo termine, denominato Lti, quest'ultimo correlato all'intera durata della Società e agli obiettivi connessi alla missione istituzionale affidata nell'ambito delle attività funzionali al Giubileo della Chiesa cattolica del 2025.

Tutto il personale risulta destinatario del Piano Mbo, mentre l'Amministratore delegato, il Direttore generale e i dirigenti sono destinatari anche del Piano Lti. Tale ultima componente costituisce la quota prevalente della remunerazione variabile dei dirigenti ed è collegata al conseguimento degli obiettivi strategici della Società. Il Piano Lti prevede, inoltre, meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione, attraverso clausole di restituzione, in tutto o in parte, di somme già corrisposte, cosiddetto *claw back,* ovvero di riduzione o azzeramento di importi oggetto di differimento, cosiddetto *malus*, in presenza di comportamenti connotati da dolo o colpa grave.

Nell'esercizio 2024, le somme corrisposte a titolo di retribuzione variabile e/o Mbo, in favore sia del Direttore generale sia del personale dipendente, per un ammontare complessivo pari a euro 274.746 - RAL lorda - si riferiscono a premi maturati con riguardo all'esercizio 2023, con periodo di osservazione compreso tra il 1° agosto 2022 e il 31 dicembre 2023. Tali emolumenti trovano fondamento nel Piano di incentivazione di breve termine relativo al periodo 2022-2023, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2023.

La consuntivazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2024 mentre l'erogazione è stata differita all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte dell'Assemblea dei soci, avvenuta nella medesima data. Le somme sono state, pertanto, materialmente corrisposte con la retribuzione del mese di maggio 2024, pur riferendosi a obiettivi e risultati conseguiti nell'ambito del precedente ciclo incentivante.

Il Piano di incentivazione di breve termine per l'anno 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2023, sulla base delle Linee guida sul sistema degli incentivi approvate dal medesimo organo nella seduta del 22 novembre 2022. Il Piano Mbo 2024 ha avuto quale periodo di osservazione l'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 ed è stato consuntivato in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. Nel mese di aprile 2024 sono stati assegnati gli obiettivi Mbo a tutto il personale, fatta eccezione per tre risorse assunte tra maggio e giugno dello stesso anno.

Il meccanismo incentivante risulta strutturato sulla base del raggiungimento di un obiettivo aziendale collegato all'Ebit 2024, nonché di obiettivi individuali di natura qualitativa e quantitativa, calibrati in relazione all'attività svolta e alle responsabilità attribuite al personale interessato. La Società ha altresì evidenziato la previsione di un prerequisito generale di attivazione del Piano, costituito dal contenimento dei costi di struttura, al netto dell'Mbo, entro i limiti indicati nel *budget* approvato dal Consiglio di amministrazione. Il mancato rispetto di tale prerequisito avrebbe comportato l'azzeramento degli incentivi per tutto il personale, configurandosi, pertanto, quale condizione preliminare di accesso al sistema premiale.

Con deliberazione del 29 aprile 2025, il Consiglio di amministrazione *pro tempore* ha approvato i consuntivi aziendali riportati nel Piano degli indicatori, il consuntivo Mbo 2024 e le schede riferite all'Amministratore delegato, al Direttore generale, ai responsabili di Unità organizzativa e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Successivamente, in data 13

maggio 2025, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio 2024, rendendo così possibile l'erogazione dell'Mbo 2024 con la retribuzione del mese di maggio 2025.

Dalla documentazione trasmessa emerge che il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati è stato pari al 96,2 per cento, con riferimento a un organico di 27 unità. In particolare, dalle schede di consuntivo allegate risultano le seguenti percentuali di raggiungimento: Amministratore delegato 99 per cento, Direttore generale 79 per cento, ACRU (Amministrazione, Controllo e Risorse Umane) 98 per cento, PM (*Project Management*) 95 per cento, AA (Acquisti e appalti) 99 per cento, Legale e *Compliance* e Rpct 96 per cento.

Di seguito si riporta una sintesi delle schede di consuntivo Mbo 2024 per Ad, Dg, responsabili di Unità organizzative e Rpct.

1. Amministratore Delegato

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	20%	Dirigente	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	40%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	40%
Obiettivi individuali	Avvio procedure autorizzative per gli interventi "essenziali e indifferibili" previsti nel DPCM e s.m.i.	Giorni medi dalla formale ricezione dal progettista dei progetti idonei all'avvio della procedura amministrativa	CDA	20%	25	20	13	100%	20%
	Tempestivo avvio procedure di affidamento appalti di lavori e forniture	Giorni medi dalla formale ricezione del progetto/specifiche tecniche da parte del soggetto attuatore responsabile e espletamento entro le scadenze di legge		20%	12	10	6	100%	20%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		20%				95%	19%
				100%			Percentuale consuntivo		99%

2. Direttore Generale

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	20%	Dirigente	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	40%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	40%
Obiettivi individuali	Avvio procedure di affidamento relative all'Accoglienza su disposizione della Gestione Commissariale	Giorni medi dalla formale ricezione dal progetto/specifiche tecniche da parte del soggetto attuatore responsabile e	CDA	20%	12	10	7	100%	20%
	Evoluzione sistemi informativi	Entrata in esercizio della piattaforma sul protocollo di legalità		20%	31-mar-24	28-feb-24	07-giu-24	0%	0%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		20%				95%	19%
				100%			Percentuale consuntivo		79%

3. Responsabile Amministrazione, Controllo e Risorse Umane

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	15%	Dirigente	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	40%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	40%
Obiettivi individuali	Tempestività pagamenti a soggetti attuatori	Giorni medi intercorrenti tra la firma della check list e il trasferimento delle risorse	CDA	20%	10	7	2	100%	20%
	Evoluzione sistemi informativi	Entrata in esercizio della procedura pagamenti automatici dal sistema di contabilità attraverso l'interfaccia con home banking di MPS		20%	30-giu-24	31-mag-24	02-apr-24	100%	20%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		20%				92%	18%
				100%			Percentuale consuntivo		98%

4. Responsabile *Project Management*

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	15%	Dirigente	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	40%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	40%
Obiettivi individuali	Avvio procedure autorizzative per gli interventi "essenziali e indifferibili" previsti nel DPCM e s.m.i.	Giorni medi dalla formale ricezione del progetto da parte del progettista e espletamento entro le scadenze di legge	CDA	20%	25	20	13	100%	20%
	Realizzazione lavori	Realizzazione interventi 2024 in cui Giubileo 2025 è soggetto attuatore secondo il cronoprogramma procedurale indicato nel DPCM e s.m.i.		20%	70% DPCM	100% DPCM	94%	90%	18%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		20%				85%	17%
				100%			Percentuale consuntivo		95%

5. Responsabile Acquisti e Appalti

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	15%	Dirigente	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	40%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	40%
Obiettivi individuali	Avvio procedure di affidamento relative all'Accoglienza su disposizione della Gestione Commissariale	Giorni medi dalla formale ricezione dal progetto/specifiche tecniche da parte del soggetto attuatore responsabile e espletamento entro le scadenze di legge	CDA	20%	12	10	7	100%	20%
	Tempestivo avvio procedure di affidamento appalti di lavori e forniture	Giorni medi dalla formale ricezione dal progetto/specifiche tecniche da parte del soggetto attuatore responsabile e espletamento entro le scadenze di legge		20%	12	10	6	100%	20%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		20%				95%	19%
				100%			Percentuale consuntivo		99%

6. Responsabile Legale e *Compliance* e Rpct (quadro)

Piano MBO 2024-Scheda obiettivi

Incentivo Target	15%	Quadro	Area Obiettivi				Area Consuntivi		
Prerequisito	costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 6.212.280						costi di struttura (al netto dell'accantonamento per MBO) pari o inferiore a € 4.941.071		
Tipologia obiettivo	Obiettivo	KPI	Valutatore	Peso % Obiettivo	Min 70% apre 50%	Target 100% apre 100%	Consuntivo	% Raggiungimento	% Risultato Ponderato
Obiettivo aziendale	EBITB	EBITB	CDA	20%	Euro 556.765	Euro 795.379	euro 1.093.272	100%	20%
Obiettivi individuali	Gestione misure anticorruzione	Completamento "Azioni per affrontare i rischi" previste per l'annualità 2024 nella Mappatura dei rischi allegata al PTPCT	CDA	20%	70%	100%		95%	19%
	Gestione delle attività legali	Giudizio qualitativo sulla gestione delle attività legali con particolare riguardo ai tempi di risposta		20%	Buono	Ottimo		95%	19%
Comportamenti Agiti	Area comportamenti agiti	Valutazione quali-quantitativa su scala 0%-100%		40%				94%	38%
				100%			Percentuale consuntivo		96%

Ciascuna scheda riporta, per ogni responsabile, gli obiettivi assegnati, il relativo peso percentuale, la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo in termini assoluti, il risultato ponderato conseguito e la percentuale complessiva di consuntivo. Tale percentuale viene applicata all'incentivo *target* massimo, parametrato alla RAL e assegnato a ciascun destinatario del Piano, determinando così il valore della retribuzione variabile spettante.

La proposta di consuntivazione e le relative valutazioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione *pro tempore* secondo una scansione coerente con l'assetto organizzativo della Società. Il Presidente ha avanzato la proposta per la remunerazione di risultato per quanto riguarda l'Amministratore delegato, l'Amministratore delegato per i responsabili di Unità organizzativa, sulla base dei consuntivi raggiunti, e questi ultimi per le risorse a diretto riporto. Il risultato complessivo, pari al 96,2 per cento degli obiettivi assegnati, è stato quindi approvato dal Consiglio di amministrazione.

In tale quadro, occorre distinguere il profilo temporale della maturazione degli incentivi da quello della loro materiale erogazione. Le somme erogate nel corso del 2024 non attengono, infatti, al ciclo incentivante dell'esercizio 2024, bensì al precedente Piano Mbo 2022-2023 relativo alla fase di avvio delle attività, mentre gli incentivi maturati con riferimento all'annualità 2024 hanno trovato consuntivazione e successiva erogazione nell'esercizio 2025, secondo una scansione temporale collegata all'approvazione dei risultati di bilancio e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali e individuali.

Relativamente ai Piani Mbo e Lti riferiti all'anno 2024, la Società ha accantonato un fondo oneri per un importo complessivo pari a euro 683.483, ipotizzando il raggiungimento del 100 per cento

degli obiettivi. In data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli azionisti ha esaminato e preso atto favorevolmente della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del d.p.c.m. 15 giugno 2022. L'ammontare complessivo dei premi distribuiti nell'anno 2024 risulta pari a euro 306.408,96, come riportato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance – Ammontare complessivo dei premi distribuiti".

Il Piano Lti, risulta correlato al raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo periodo della Società, connessi alla realizzazione delle attività affidate in vista del Giubileo 2025.

Risulta, tuttavia, necessario associare gli importi consuntivati e le relative quote, immediate e differite, agli esercizi di competenza e ai corrispondenti periodi di osservazione, al fine di conseguire una chiara rappresentazione contabile e gestionale della remunerazione variabile. L'eventuale quota immediata degli incentivi Lti, nonché le quote oggetto di differimento, devono essere ricondotte al ciclo valutativo di riferimento, distinguendo il momento della maturazione, quello della consuntivazione e quello della effettiva corresponsione.

La società Giubileo 2025 Spa opera in un contesto peculiare, nel quale le attività affidate non derivano da una ordinaria dinamica concorrenziale di mercato, bensì da atti di indirizzo e affidamento dell'azionista pubblico e dal quadro normativo e amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi funzionali al Giubileo. La società non deve "conquistarsi" i clienti ed offrire servizi a condizioni competitive, atteso che le commesse ed i committenti sono stabiliti direttamente da provvedimenti normativi/amministrativi. La qualità della gestione societaria deve pertanto valutarsi rispetto alla capacità di conseguire gli obiettivi assegnati nei tempi previsti, assicurando il più efficiente impiego delle risorse pubbliche.

Al 31 dicembre 2024, come più diffusamente rappresentato nella successiva sezione dedicata allo stato di attuazione degli interventi, numerose iniziative progettuali risultavano non ancora avviate, mentre in altri casi i cronoprogrammi originariamente approvati sono stati successivamente rimodulati, con differimento dell'avvio delle attività e conseguente impatto sui tempi di realizzazione degli interventi. Se i ritardi nell'esecuzione delle opere non possono essere imputati alla Società nei casi in cui la stessa svolga funzioni di mero monitoraggio, diverse valutazioni si impongono con riferimento alle iniziative nelle quali Giubileo 2025 Spa assume il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante.

In tale contesto, il riconoscimento del trattamento premiale in favore di tutte le strutture organizzative, comprese quelle direttamente coinvolte nell'attuazione degli interventi interessati

da ritardi, rimodulazioni o mancato avvio, impone qualche riflessione. Qualsiasi sistema premiale deve incentrarsi sulla valorizzazione dei ruoli, delle responsabilità e dei livelli decisionali dei destinatari. L'attribuzione del premio aziendale anche a strutture direttamente coinvolte nella gestione di interventi non avviati o caratterizzati da rilevanti slittamenti temporali avrebbe richiesto una più puntuale ponderazione del contributo reso e delle criticità emerse nell'ambito delle attività di competenza.

Ulteriore elemento meritevole di attenzione riguarda le sanzioni irrogate nell'ambito di alcuni cantieri affidati alla Società. A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Società ha trasmesso un quadro riepilogativo relativo alle sanzioni irrogate nell'ambito di alcuni cantieri, indicando, per ciascun episodio, la tipologia della contestazione, l'importo della sanzione e il soggetto che ha sostenuto il relativo onere economico.

Con riferimento all'anno 2024, la Società ha rappresentato due episodi sanzionatori, relativi, rispettivamente, alla visita ispettiva congiunta da parte della Guardia di Finanza, della Direzione Investigativa Antimafia e dell'Ispettorato del Lavoro del 5 agosto 2024 presso il cantiere dell'intervento n. 4, avente ad oggetto la "Riqualificazione del percorso pedonale Via Ottaviano/San Pietro", e all'accesso dell'Ispettorato del Lavoro di Roma del 28 novembre 2024 presso il cantiere dell'intervento n. 122, concernente la "Riqualificazione di Piazza Risorgimento".

Nel corso dell'accesso ispettivo del 5 agosto 2024 è stata rilevata la presenza in cantiere di personale riconducibile a una ditta individuale priva della necessaria autorizzazione all'accesso.

É stata contestata al Rup di Giubileo 2025 Spa la violazione dell'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per asserita mancata verifica dell'operato del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Il Rup della Società ha proceduto al pagamento dell'ammenda in misura ridotta, pari a euro 1.721,61, estinguendo così il procedimento.

Analoga contestazione è stata sollevata a seguito dell'accesso del 28 novembre 2024, presso il cantiere relativo all'intervento n. 122, presso il cantiere aperto per la "Riqualificazione di Piazza Risorgimento". È stata contestata la mancata verifica, da parte del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, dell'idoneità del Piano operativo di sicurezza di una ditta, nonché la mancata redazione del Piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo dell'opera.

Al Rup di Giubileo 2025 Spa è stata quindi imputata la violazione dell'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008, per mancata verifica dell'operato del Coordinatore per la

sicurezza in fase di esecuzione. Il Rup ha proceduto, nei termini previsti, al pagamento dell'ammenda in misura ridotta, pari a euro 1.721,61, estinguendo così il procedimento.

Dette vicende hanno indotto la Società ad incrementare i presidi di legalità, integrando però circostanze rappresentative di oggettive criticità gestionali pregresse, meritevoli di valutazione in sede di assegnazione dei premi nel corso dell'esercizio.

La presenza di tali criticità, unitamente ai ritardi registrati nell'attuazione degli interventi, ai differimenti dei cronoprogrammi e al mancato avvio di consistenti iniziative progettuali, avrebbe pertanto richiesto una più puntuale considerazione nell'ambito del sistema di valutazione della *performance* e, conseguentemente, nella determinazione della componente premiale riconosciuta alle strutture interessate. Ciò appare tanto più rilevante ove si consideri che, secondo quanto dettagliato nella sezione relativa allo stato di attuazione degli interventi, risultano ascrivibili alla Società, in qualità di soggetto attuatore, n. 16 interventi che presentano profili di criticità rispetto alle originarie previsioni temporali.

Ne consegue che, ferma restando la distinzione tra esercizio di competenza del sistema incentivante ed esercizio di materiale corresponsione delle somme, la componente premiale deve risultare strettamente correlata ai risultati effettivamente conseguiti, alle responsabilità concretamente esercitate e alle criticità emerse nella gestione. Tale correlazione assume particolare rilievo in una società a controllo pubblico, in cui l'impiego delle risorse sottende il rispetto dei criteri di buon andamento, efficacia, efficienza, economicità e responsabilizzazione.

La Società, con nota del 3 luglio 2026, ha rappresentato che l'incidenza dei ritardi rilevati sul grado di raggiungimento degli obiettivi relativi alla realizzazione delle suddette opere è stata oggetto di rilevazione e valutazione da parte del Cda *pro tempore* e successiva consuntivazione in termini percentuali nell'ambito del trattamento Mbo riferito al Responsabile PM per tale specifico parametro (vedi prospetto *sub* punto 4), in conformità a quanto stabilito nelle Linee guida relative al piano incentivante sopra richiamate.

3.3 Le collaborazioni esterne

La Società, principalmente nella fase di istituzione, ha fatto ricorso a professionisti esterni per attività di consulenza legale multidisciplinare e per consulenza tributaria (entrambe affidate con procedura semplificata), in materia societaria e di conservazione dei libri sociali e per servizi notarili (affidamento diretto). La Società ha correttamente distinto fra i contratti di servizi vari, aggiudicati mediante procedure selettive e quelli qualificabili come consulenza, affidati sulla base dell'*intuitus personae*, in quanto a carattere intellettuale, senza alcuna penetrazione nell'organizzazione societaria.

Nel 2024 si registrano due incarichi di consulenza, entrambi con affidamento diretto: una collaborazione coordinata e continuativa avente per oggetto prestazioni di natura tecnico-amministrativa finalizzate a supportare la Società nell'attuazione delle azioni di intervento di propria competenza connesse con le celebrazioni giubilari ("Progetto Accoglienza" per un importo pari ad euro 41.000 lordi, esente da Iva ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 633 del 1972 e ss.mm.ii. e soggetto a contributi Inps - gestione separata - di cui all'art. 2 della l. n. 335 del 1995 e ss.mm.ii.); l'altro incarico ha ad oggetto una docenza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per un totale di 12 ore e 30 minuti, per un importo di euro 2.000 al netto di ritenuta e contributi di legge.

Tali affidamenti sono stati resi pubblici nella partizione del sito *web* della Società relativa agli incarichi di consulenza e collaborazione.

Nel dettaglio, i costi per servizi e consulenze legali e notarili ammontano, per il 2024, a euro 288.900 (euro 290.201 nel 2023), quelli per servizi e consulenze fiscali a euro 25.560 (euro 32.203 nel 2023) e per consulenza del lavoro ad euro 13.147 (euro 9.435 nel 2023). Con riferimento alle attività lavoristiche e fiscali, stante la sistematicità dell'esigenza, appare necessaria una valutazione comparativa dei costi derivanti da un'eventuale internalizzazione della funzione e dalla persistenza dell'affidamento ad un professionista esterno.

4. LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE ATTIVITÀ

4.1 Le fonti di finanziamento degli interventi giubilari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 422, della legge n. 234 del 2021 e ss.mm.ii., il programma dettagliato degli interventi è stato definito con d.p.c.m. su proposta del Commissario straordinario. Le informazioni che seguono sono desunte dall'ultima relazione per la Cabina di coordinamento disponibile, pubblicata nel mese di luglio 2025. Successivamente, il d.p.c.m. 31 luglio 2025 ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni, di cui si dà brevemente conto nel prosieguo della relazione.

Il d.p.c.m. del 6 marzo 2025 ha aggiornato e integrato il programma dettagliato, allegato al d.p.c.m. 11 giugno 2024, aggiungendo 6 nuovi interventi, portando il totale degli stessi a n. 329, per un valore complessivo di 3.645[4] mln così ripartiti:

- n. 304 interventi finanziati con 1.718[5] mln di fondi giubilari, 40 di questi interventi sono, inoltre, cofinanziati per ulteriori 1.044 mln;
- n. 25 interventi per 883 mln non finanziati con fondi giubilari.

Nella seguente tabella si espongono gli interventi essenziali e indifferibili, quelli essenziali e quelli di cui alla spesa corrente per l'accoglienza.

Tabella 4 - Interventi per fonte di finanziamento

Tipologia Interventi	Nr	Importo Totale (€)	di cui risorse Giubileo (€)	di cui altre risorse (€)
Essenziali e indifferibili	205	1.913.867.090	1.289.093.473	624.773.617
Essenziali	118	1.732.819.664	428.906.527	1.303.913.137
Subtotale	***323***	***3.646.686.754***	***1.718.000.000***	***1.928.686.754***
Spesa corrente accoglienza	76	458.426.899	458.426.899	0
Totale	**399**	**4.105.653.653**	**2.176.426.899**	**1.928.686.754**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

La tabella seguente riporta il numero e il valore degli interventi ripartiti per soggetto attuatore.

[4] Il totale delle risorse impegnate per i progetti non considera i 110,800 mln di cofinanziamento relativi al *project financing* dell'intervento 87 "Piano Fermate di ATAC" in quanto con il d.p.c.m. 11 giugno 2024 la scheda intervento non riporta più tale somma all'interno del cronoprogramma finanziario dell'intervento.

[5] Rispetto al totale delle fonti giubilari disponibili, pari a 1.774 mln, si segnala che non sono considerati i 48,8 mln destinati alla spesa corrente. Pertanto, rispetto ai 1.725 mln (al netto della spesa corrente) di risorse giubilari destinate agli interventi non sono, ancora, considerati i 7 mln che saranno impegnati dai nuovi interventi che verranno inseriti con il prossimo d.p.c.m. rimodulazioni.

Tabella 5 - Interventi per soggetto attuatore ed incidenza percentuale

Soggetto Attuatore	nr Interventi	Valore Interventi (€)	% (valore)
Roma Capitale (26 SOAT)	115	993.068.876	27,23
ANAS	15	736.686.002	20,20
ATAC	12	506.878.757	13,90
Comuni (30 SOAT)	37	487.944.527	13,38
RFI	9	216.645.332	5,94
Enti della Sanità (17 SOAT)	38	160.048.933	4.39
Ministero Interno (5 SOAT)	19	135.247.287	3,71
Società Giubileo 2025	26	104.314.729	2,86
Agenzia Demanio	3	70.000.000	1,92
ASTRAL	12	69.608.530	1,91
COTRAL	5	36.600.000	1,00
Roma Servizi per la Mobilità	4	32.170.000	0,88
Regione Lazio	11	22.300.000	0,61
MIT Provveditorato OOPP Lazio Abruzzo e Sardegna	1	10.000.000	0,27
Università Roma Tre	1	10.000.000	0,27
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	1	7.700.000	0,21
AMA	1	6.000.000	0,16
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma	2	5.650.000	0,15
Aeroporti di Roma	2	2.800.000	0,08
Università Sapienza	1	2.500.000	0,07
Grandi Stazioni Rail SpA	1	2.000.000	0,05
Agenzia Regionale Protezione Civile	1	1.500.000	0,04
Parco Regionale dell'Appia Antica	1	718.556	0,02
ACEA ATO 2	1	700.000	0,02
Prefettura di Roma UTG	1	530.000	0,01
ARPA Lazio	1	287.000	0,01
Totale*	**321**	**3.621.898.529**	**100**

* Include i 25 interventi non finanziati da fondi giubilari.
Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

Il d.p.c.m. 31 luglio 2025 ha approvato ulteriori modifiche e integrazioni sia all'elenco degli interventi del Programma dettagliato, sia all'elenco delle azioni del Programma accoglienza, provvedendo anche ad allocare le risorse in conto capitale previste dalla legge n. 207 del 2024, pari a 7 mln, e le risorse di spesa corrente previste dal decreto-legge n. 155 del 2024 e dalla l. n.

207 del 2024, per un valore complessivo di 92 mln. Tali somme sono state destinate, in parte, all'incremento della dotazione finanziaria pregresse per cui erano emersi costi imprevisti e, in parte, all'inserimento di nuovi interventi e azioni. Sono state apportate modifiche al Programma *Caput Mundi*, senza variazione della spesa complessiva originariamente prevista.
L'Elenco degli interventi del Programma dettagliato, contenuto nell'Allegato 1 al d.p.c.m. del 31 luglio 2025, consta di un numero pari a 337 (in cui è ricompreso anche l'intervento che individua il Programma *Caput Mundi*, Misura M1C3 – Investimento 4.3 del PNRR) per un valore complessivo pari a 4.314,9 mln, di cui 1.773,8 mln di fondi giubilari e 2.541,1 mln di altri finanziamenti già disponibili (inclusi 500 mln finanziati dal PNRR per il Programma *Caput Mundi*); mentre il Programma Accoglienza, contenuto nell'Allegato 3 al medesimo d.p.c.m., è costituito da 101 azioni, per una spesa complessiva pari a 570 mln.
Il Programma dettagliato, contenuto nell'elenco di cui all'Allegato 1 al d.p.c.m. del 31 luglio 2025, si articola in n. 336 interventi, di cui 127 ''essenziali'', 205 ''essenziali e indifferibili'' e 4 di spesa corrente (interventi 186, 187, 188 e 189), suddivisi in 5 macroambiti tematici.
Gli interventi di spesa corrente di cui al d.p.c.m. 11 giugno 2024 sono stati ripartiti tra i seguenti soggetti attuatori.

Tabella 6 - Interventi spesa corrente d.p.c.m. 11 giugno 2024

Soggetto attuatore	N. interventi	Valore interventi
Roma Capitale	2	32.000.000
Santa Sede	1	12.300.000
Commissario straordinario	1	4.500.000
Totale	**4**	**48.800.000**

Fonte: relazione per la Cabina di Coordinamento (gennaio 2025)

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 488, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023, le risorse di cui all'art. 1, comma 420, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021 e ss.mm.ii., già attribuite alla società Giubileo 2025 *ex* art. 5, comma 3, del d.p.c.m. 15 giugno 2022, sono confluite nel fondo di parte corrente del Mef.
Gli interventi di spesa corrente per l'accoglienza, confluiti nel fondo Mef, sono stati ripartiti con il d.p.c.m. 10 aprile 2024 e relativo Allegato 1, tra i soggetti di cui alla seguente tabella ("amministrazioni competenti"), quali titolari "dei capitoli, cui è attribuita la gestione finanziaria dell'azione inserita nell' Allegato 1". Ad essi si affiancano i soggetti beneficiari dei finanziamenti, ossia "l'amministrazione o il soggetto responsabile dell'attuazione della singola

azione, cui sono finalizzate le risorse finanziarie di parte corrente del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze" ed i soggetti attuatori (soggetti pubblici o privati dei quali i soggetti beneficiari possono "avvalersi per la realizzazione delle azioni").

Tabella 7 - Interventi spesa corrente accoglienza d.p.c.m. 10 aprile 2024

Amministrazioni competenti	N. interventi	Valore interventi
Roma Capitale	54	216.186.465
Regione Lazio	15	103.290.861
Ministero dell'interno	9	87.084.000
Commissario straordinario	2	30.271.087
Santa Sede	1	15.250.000
Presidenza Consiglio dei ministri	1	4.063.789
Grandi Stazioni Rail	1	1.948.960
Città Metropolitana Roma Capitale	1	331.737
Totale	**84**	**458.426.899**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

Il predetto d.p.c.m. dispone (art. 6) che i "soggetti beneficiari, anche qualora si avvalgano di soggetti attuatori appositamente incaricati, sono responsabili della corretta attuazione delle azioni e della rendicontazione circa l'utilizzo delle risorse ad essi assegnate".

L'art. 7 del d.p.c.m. 10 aprile 2024 ha coinvolto la società Giubileo 2025, al fine di "garantire un regolare e ordinato svolgimento dell'anno giubilare e, al contempo, assicurare le migliori condizioni di accoglienza del rilevantissimo flusso di turisti e pellegrini che raggiungeranno la città di Roma nel medesimo periodo [disponendo che la] Società, oltre a supportare il Commissario Straordinario nell'espletamento dei compiti di coordinamento […] può svolgere le funzioni di soggetto beneficiario delle risorse finanziarie assegnate […], nonché di soggetto attuatore […] con particolare riferimento a quelle finalizzate alla organizzazione e gestione dello svolgimento di eventi a potenziale grande dimensione, secondo le indicazioni definite in sede di Segreteria Tecnica".

La società Giubileo 2025 risulta quale soggetto beneficiario e attuatore per tre interventi relativi all'accoglienza: Azione 7.03 di Promozione e comunicazione campagna di prossimità e valoriale Roma Capitale con assegnazione, per il 2024, della somma di euro 657.423; Azione 10.01 di Organizzazione ed allestimenti Grandi Eventi Giubilari, spese funzionali e accessorie, con un'assegnazione di euro 66.027.070, di cui euro 4.146.724 per l'anno 2024 ed euro 61.880.346

per l'esercizio 2025; Azione 10.02 Studi, progettazioni e ricerche, con finanziamento di euro 1.244.017, di cui euro 995.214 per il 2024 ed euro 248.803 per il 2025.

La tabella seguente ripartisce le risorse sulla base delle disposizioni normative succedute:

Tabella 8 - Ripartizione risorse per fonti normative

(dati in milioni)

	Fonti di finanziamento	Importo €M
A	Risorse Giubileo - l. n. 234/2021	1.335
B	Risorse PNRR - Caput Mundi	500
C	Altre risorse pubbliche e private (d.p.c.m. 11/6/24)	2.039
D	Risorse Giubileo - d.l. n. 75/2023	212
E	Risorse Giubileo - l. n. 213/2023	220
F	Risorse per spesa corrente accoglienza l. n. 213/2023	478
G	Risorse per spesa corrente d.l. n. 13/2023 art. 31, c. 6-*quinquies*	1
H	Risorse Giubileo - l. n. 207/2024	7
I	Risorse per spesa corrente accoglienza l. n. 207/2024	37
	Totale	**4.829**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

La tempistica con cui le risorse sono state previste e ripartite rappresenta una delle principali cause dei ritardi registrati nell'esecuzione degli interventi. La certezza della copertura finanziaria costituisce, infatti, il presupposto indefettibile dell'azione amministrativa e della corretta programmazione delle attività, in quanto consente alle amministrazioni di assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, sana gestione finanziaria e corretta allocazione delle risorse pubbliche.

In assenza della preventiva individuazione e assegnazione delle risorse, nessuna amministrazione avrebbe potuto ragionevolmente procedere all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi, quali la programmazione, la progettazione, la predisposizione degli atti di gara, l'assunzione degli impegni di spesa e l'avvio delle procedure di affidamento. Diversamente operando, si sarebbe determinata l'adozione di atti privi della necessaria copertura finanziaria, in contrasto con i fondamentali principi dell'ordinamento contabile e con le regole di corretta gestione delle risorse pubbliche.

Il ritardo nella definizione del quadro finanziario e nella concreta disponibilità delle risorse ha inevitabilmente prodotto un effetto, a cascata, sull'intero ciclo di realizzazione degli interventi, determinando lo slittamento delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione e incidendo, conseguentemente, sul rispetto dei cronoprogrammi originariamente

previsti. Tale circostanza costituisce, pertanto, un elemento oggettivo da tenere in debita considerazione nell'analisi delle cause dei ritardi, in quanto antecedente logico e giuridico rispetto all'avvio delle attività di competenza dei soggetti attuatori.

Il flusso dei finanziamenti dalla data di costituzione della società, può così riepilogarsi:

Tabella 9 - Flusso finanziamenti per anno

Andamento conto di tesoreria				
Anno	**Saldo iniziale**	**Versamenti**	**Utilizzi**	**Saldo finale**
2022	0	285.000.000	0	285.000.000
2023	285.000.000	347.700.000	8.593.173	624.106.827
2024	624.106.827	471.399.361	339.611.992	755.894.196
2025	755.894.196	278.779.149	212.019.820	822.653.525

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (luglio 2025)

Su un finanziamento globale di 4.828 mln, l'andamento del conto di tesoreria evidenzia versamenti complessivi al mese di luglio 2025 per euro 1.382.878.510 e utilizzi per euro 560.224.985, pari al 54 per cento del totale.

Tale dato deriva dalla circostanza che la società funge da "cassiere" rispetto ai soggetti attuatori, talché il ritardo nell'esecuzione degli interventi determina un rallentamento delle procedure di pagamento. Sul piano generale deve osservarsi che, la quasi totalità degli interventi è stata individuata in assenza di una pregressa progettazione. I soggetti attuatori hanno dovuto preventivamente sostenere le spese per la progettazione, incidenti in misura ridotta rispetto al totale delle opere. La strategia di avvalersi di contratti quadro per l'esecuzione degli interventi ha poi differito ad un momento esecutivo la corresponsione del compenso.

La tabella seguente descrive in maniera dettagliata lo stato delle procedure di spesa.

Tabella 10 - Stato di avanzamento delle procedure di spesa - tabella aggiornata al 31 dicembre 2024

SOGGETTO ATTUATORE	Richieste Anticipo 10% (A)	SAL (B)	Spesa corrente (C)	AZIONI ACCOGLIENZA	TOTALE GENERALE (E) = A+B+C+D
INTERVENTI	**120.400.543**	**205.052.730**			**325.453.273**
ANAS	38.393.772	105.160.895			143.554.667
ATAC	28.410.266	70.786.752			99.197.018
Roma Capitale	23.793.047	8.192.766			31.985.812
Società Giubileo 2025		17.088.585			17.088.585
Regione Lazio	1.930.508	1.604.866			3.535.374
ASTRAL SPA	2.095.808	742.890			2.838.699
Azienda Regionale Emergenza Sanitaria 118	2.473.875				2.473.875
Roma Servizi per la mobilità	1.890.193	166.471			2.056.664
ASL roma 6	1.624.178				1.624.178
Ministero Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco	1.571.856				1.571.856
Polizia di Stato	1.546.906	7.886			1.554.792
ASL ROMA 1	1.197.097				1.197.097
Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	1.156.687				1.156.687
ASL FROSINONE	1.123.569				1.123.569
SABAP Roma	561.888	520.704			1.082.592
Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I	1.002.219				1.002.219
Provveditorato OO PP Lazio	998.004				998.004
Agenzia Demanio	938.124				938.124
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata	837.377				837.377
ASL ROMA 3	818.812				818.812
Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea	680.601	130.662			811.263
ASL LATINA	805.414				805.414
Comune di Viterbo	798.403				798.403
ASL RIETI	710.571				710.571
ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA	598.566				598.566
Ospedale San Camillo Forlanini	501.181				501.181
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli - IRCSS	479.523				479.523
Comune di Subiaco (RM)	428.443				428.443
Comune di Gallicano nel Lazio (RM)	142.767	285.430			428.197
Comune di Ariccia (RM)	249.501	123.796			373.297
Sapienza Università di Roma	249.501	67.787			317.288
Comune di Palombara Sabina (RM)	249.501				249.501
Comune di Guidonia Montecelio (RM)	219.561				219.561
Città di Tivoli (RM)	209.581				209.581
Comune di Lanuvio (RM)	199.601				199.601
GRANDI STAZIONI RAIL	180.019				180.019
Comune di Bellegra (RM)	49.900	114.561			164.461
Comune di Valmontone (RM)	79.840	39.967			119.808
Comune di Marano Equo (RM)	119.760				119.760
Comune di Fonte Nuova	119.760				119.760
Comune di Colleferro (RM)	109.780				109.780
Comune di Marcellina (RM)	99.800				99.800
Comune di Sutri (VT)	99.800				99.800
Comune di Castel Madama (RM)	89.820				89.820
Comune di Mentana (RM)	79.840				79.840
Comune di San Paolo dei Cavalieri	69.860				69.860
Comune di Saracinesco (RM)	69.860				69.860
Comune di Veroli (FR)	49.900	18.713			68.613
ACEA ATO 2	58.336				58.336
Comune di Cave (RM)	54.890				54.890
COMUNE DI GROTTAFERRATA	49.900				49.900
Comune di Gerano (RM)	36.926				36.926
Comune di Montelibretti	33.897				33.897
Comune di Velletri (RM)	31.809				31.809
Comune di Capranica Prenestina (RM)	29.940				29.940
SPESA CORRENTE			**20.300.000**		**20.300.000**
Roma Capitale			9.000.000		9.000.000
Dicastero per l'evangelizzazione della Santa Sede			8.300.000		8.300.000
Commissario Straordinario			3.000.000		3.000.000
ACCOGLIENZA				**1.496.337**	**1.496.337**
Società Giubileo 2025				1.496.337	1.496.337
TOTALE GENERALE (E) = A+B+C+D	**120.400.543**	**205.052.730**	**20.300.000**	**1.496.337**	**347.249.610**

Fonte: bilancio 2024 - Relazione sulla gestione

Dalla rendicontazione curata dalla Società emerge che, dai dati aggiornati a gennaio 2025, l'anticipazione del 10 per cento, ottenuta dai soggetti attuatori, non ha sempre comportato un corrispondente versamento nei confronti dell'operatore economico fornitore del servizio o tenuto all'esecuzione dell'opera.

Su 278 interventi complessivi (per un costo pari a 1.630 mln di fondi giubilari) per cui le convenzioni finanziarie prevedono la possibilità di richiedere l'anticipazione del 10 per cento, risulta che:

- 265 interventi (93 per cento del totale degli interventi finanziati da fondi giubilari) hanno richiesto l'anticipazione, di cui 30 presentando comunque irregolarità ancora da sanare o in fase di lavorazione (per un costo intervento complessivo pari a 119 mln di fondi giubilari);
- 13 interventi non hanno richiesto la Dichiarazione avvio attività (DAA).

A seguito delle anticipazioni erogate relative agli interventi contraddistinti come Identificativo (di seguito ID) 235 (per costo intervento complessivo pari a 1,396 mld di fondi giubilari):

- rispetto a 146 interventi (per un costo intervento complessivo pari a 1.074 mln di fondi giubilari) sono pervenute richieste di trasferimento contributo per SAL;
- rispetto ai restanti 89 interventi (per un costo intervento complessivo pari a 322 mln di fondi giubilari) pur essendo stata erogata la DAA, al 31 dicembre 2024, non sono pervenute richieste di trasferimento contributo per SAL.

Degli 89 interventi per i quali non sono pervenute richieste di SAL, si rappresenta che per 44 di essi la DAA era stata rilasciata da almeno 6 mesi, mentre per i restanti 45 interventi la DAA era stata rilasciata da meno di 6 mesi.

Dei 44 interventi con DAA rilasciata da oltre 6 mesi, 30 interventi sono risultati in fase di *construction*. Si sarebbero pertanto dovuti rendicontare almeno i costi afferenti alla fase di pre-*construction*.

Al fine di allineare lo stato delle erogazioni con l'effettivo avanzamento degli interventi, Giubileo 2025 riferisce di avere contattato i soggetti attuatori al fine di sollecitare la trasmissione delle richieste di DAA/SAL mancanti.

La Società si è avvalsa dell'istituto dell'accordo quadro, lasciando ai soggetti attuatori la contrattualizzazione e tutti le fasi di esecuzione e pagamento.

4.2 Le attività

Come già desumibile dalle fonti di finanziamento, rispetto al totale degli interventi giubilari, la Società ha comunque interagito, con ben diversa intensità, in 304 iniziative del Programma dettagliato, finanziate con fondi giubilari, assumendo invece il ruolo di stazione appaltante rispetto ad ulteriori n. 63 interventi del programma *Caput Mundi* PNRR. Il giudizio sull'efficacia e tempestività dell'azione societaria deve parametrarsi con le funzioni svolte nei vari interventi. Se nei n. 26 interventi in cui la Società ha assunto il ruolo di soggetto attuatore e stazione appaltante deve ritenersi che il rispetto dei cronoprogrammi sia alla stessa imputabile, per gli altri n. 200 interventi in cui, invece, la Giubileo 2025 ha assunto, esclusivamente, la funzione di monitoraggio (su cui si tornerà dopo) o rendicontazione, il rispetto delle tempistiche non può ritenersi alla stessa ascrivibile. Il monitoraggio e/o la rendicontazione non incidono infatti sui tempi di esecuzione degli interventi, né possono considerarsi come propedeutici o comunque presupposti per l'esercizio dei poteri derogatori.
Con riferimento all'attività negoziale espletata dalla società nel corso dell'esercizio 2024, appare utile distinguere i servizi strumentali da quelli caratteristici.
La tabella seguente distingue tali valori.

Tabella 11 - Contratti strumentali e non strumentali - es. 2024

	Procedura di gara		Affidamento diretto	
	Quantità	Valore totale	Quantità	Valore totale
Contratti per affidamenti strumentali alla società	7	1.518.509 €	11	104.366 €
Contratti per affidamenti non strumentali alla società	85	383.982.190	67	3.742.612 €

Fonte: dati Giubileo 2025

I servizi strumentali sono stati attribuiti mediante affidamento diretto in relazione a diverse categorie di servizi, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis.* La Società ha richiamato negli atti negoziali il criterio della rotazione degli affidamenti e ha istituito albi dei fornitori, anche se, in concreto, stante la vita ridotta della società, detto principio risulta di difficile applicazione.
L'affidamento diretto è stato determinato, secondo quanto riferito dalla Società, anche dalla necessità di operare la selezione degli operatori economici o professionisti valorizzando il possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe. La Sezione rammenta, al riguardo, il disposto di

cui all'art. 35, comma 6, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 14, comma 6, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici).

La tabella seguente reca l'elenco delle attività negoziali a carattere strumentale della Società.

Tabella 12 - Attività negoziali a carattere strumentale - es. 2024

Oggetto	Bando o Avviso	Importo
Valutazione dei rischi dello stress lavoro/correlato	no	3.700
Formazione su grandi eventi	no	2.500
Abbonamento quotidiano Giuridico	no	8.940
Attività audit per RPTC	no	4.900
Implementazione sito G2025	no	1.300
Formazione 231	no	1.440
Formazione antiriciclaggio	no	1.440
Assistenza e consulenza sistema amministrativo contabile	no	12.591
Copertura assicurativa assistenza legale	no	8.500
Servizi professionali per attività antiriciclaggio	no	37.050
Copertura assicurative D&O	no	22.005
	Totale	**104.366**

Fonte: dati Giubileo 2025

Con riferimento alle attività contrattuali, afferenti alle iniziative rientranti nel Programma dettagliato, la Società ha assunto il ruolo di stazione appaltante per complessivi n. 104 interventi, di cui n. 26 in quanto soggetto attuatore e n. 78 per conto di altri soggetti attuatori. Per altri n. 63 interventi, la Società ha svolto il ruolo di stazione appaltante "su richiesta" nell'ambito della misura *Caput Mundi* del PNRR.

Per gli interventi riguardanti i lavori ed i relativi servizi di ingegneria, la Società ha adottato una strategia di affidamento finalizzata a stipulare accordi quadro, attivabili sia dalla stessa Società, sia da altri soggetti attuatori. Poiché quasi tutti gli interventi previsti nel Programma dettagliato erano privi di progettazione, i primi affidamenti hanno riguardato i servizi di ingegneria.

Anche per gli affidamenti dei lavori, la Società ha usato lo strumento dell'accordo quadro. Le successive fasi sono state contrattualizzate in corrispondenza dell'evoluzione della progettazione. Tale procedura spiega anche le ragioni per cui l'importo delle somme spese da Giubileo 2025 sia sostanzialmente ridotto rispetto alle somme ricevute (euro 254.533.566,59, pari al 25,89 per cento delle somme accreditate alla Società). Gli accordi quadro, in quanto atti

prodromici in grado di vincolare gli operatori economici ad offrire determinate prestazioni ai prezzi concordati, non determinano, nell'immediato, alcuna traslazione economica. Il pagamento dell'anticipazione grava sul soggetto attuatore e integra una fase relativa all'esecuzione del contratto.

Sul totale delle somme stanziate per l'evento (pari a 4.828 mln) la società Giubileo 2025 è stata coinvolta in n. 297 iniziative con impegno economico giubilare di 2.762 mln, pari al 57,21 per cento del totale, come rappresentato nella tabella che segue:

Tabella 13 - Ripartizione degli affidamenti alla Giubileo 2025

(dati in milioni)

Interventi in carico	nr	Importo €M
Rendicontazione e controllo tecnico*	297	2.747
di cui con ruolo di Stazione Appaltante	61	487
di cui con ruolo di Stazione Appaltante su richiesta di altri soggetti attuatori	16	136
di cui con ruolo di Soggetto Attuatore	26	112

* Sono esclusi gli interventi non finanziati da risorse giubilari.
Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

All'interno delle n. 297 iniziative in cui è stata coinvolta la società Giubileo 2025, l'impegno come stazione appaltante, su indicazione del d.p.c.m. o per scelta di altro ente attuatore, ha riguardato n. 77 interventi, recanti una spesa di 623 mln. Ciò ha comportato la preventiva conclusione di una convenzione diretta a disciplinare le attività di pertinenza societaria, all'interno della responsabilità del soggetto attuatore. Per le n. 26 iniziative in cui la Società è stata individuata come soggetto attuatore, la stessa ha, ovviamente, esercitato anche la funzione di stazione appaltante.

4.3 Il *business plan*

Il *business plan* 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2023, è stato aggiornato nel mese di giugno 2024, in conseguenza:

- dell'approvazione della legge n. 213 del 2023 (in particolare art. 1, comma 488), che ha modificato in modo sostanziale la gestione delle risorse per l'accoglienza dei partecipanti al Giubileo, facendo confluire in un fondo presso il Mef sia le risorse stanziate con la stessa

legge, sia le risorse stanziate con la legge n. 234 del 2021 (art. 1, comma 420, secondo periodo), prima attribuite alla Società;

- del d.p.c.m. "Accoglienza" del 10 aprile 2024, che ha ripartito il fondo presso il Mef in una serie di azioni affidate a diversi soggetti attuatori (tra i quali la Società);
- del d.p.c.m. "Rimodulazioni" dell'11 giugno 2024 (registrato dalla Corte dei conti in data 17 giugno 2024), che, oltre a ripartire le risorse stanziate con la legge finanziaria per il 2024, ha rimodulato il programma dettagliato degli interventi approvato con d.p.c.m. 8 giugno 2023.

In data 17 dicembre 2024 il Cda ha approvato il *business plan* 2025-2026, che riporta il consuntivo 2022-2023, il preconsuntivo 2024, il *budget* 2025 e la proiezione fino al 2027, anno di liquidazione della Società, la cui data di scadenza è fissata al 31 dicembre 2026. Non vi sono variazioni di approccio contabile rispetto all'analogo documento approvato in data 25 giugno 2024.

Il *business plan* 2025-2026 articola la programmazione sulla base dei seguenti atti:

- l'ordinanza commissariale n. 25 del 31 luglio 2024 per la realizzazione del progetto di cardio-protezione di Roma Capitale (defibrillatori) che ha consentito ad ARES 118 di affidare alla Società le attività di committenza finalizzate alle procedure tecnico-amministrative di affidamento delle forniture e dei servizi connessi all'attuazione del sopracitato Piano, riconoscendo alla stessa una percentuale dello 0,6 per cento rapportata al valore delle risorse finanziarie previste all'articolo 31, comma 6-*ter*, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, come convertito;
- il disegno di legge di bilancio 2025 prevede all'art. 78, comma 1, al fine di contribuire al finanziamento delle esigenze connesse allo svolgimento delle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, un ulteriore stanziamento di 88 milioni e, al comma 2, al fine di permettere il completamento degli interventi di conto capitale connessi allo svolgimento dell'evento di cui al comma 1, l'incremento di 7 milioni dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 488, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il documento rappresenta i dati (conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, piano degli indicatori e dei risultati attesi e previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi) secondo i criteri del d.m. 27 marzo 2013 (Criteri e modalità di

predisposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica). Il *business plan* è stato redatto in base alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 420 e seguenti, come successivamente modificata e integrata dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 40 (Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l'attuazione di "*Caput Mundi-Next Generation EU*" per grandi eventi turistici); dal d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91, art. 13 (Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025); dal d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con legge 5 agosto 2022, n. 108, art. 1 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere per la viabilità della città di Roma e il Giubileo 2025); dal d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge n. 41 del 2023 - art. 31 (Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e disposizioni per l'attuazione di "*Caput Mundi-Next Generation EU*" per grandi eventi turistici); dal d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con legge n. 112 del 2023, art. 43 (Disposizioni per il Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025).

Altra normativa di riferimento è il d.p.c.m. 15 giugno 2022, recante, tra l'altro, l'atto costitutivo e lo statuto.

Le principali fonti di finanziamento della Società sono:

a) il capitale sociale di 5 mln (art. 1, comma 431, della l. n. 234 del 2021), regolarmente versato;
b) il contributo annuale (dal 2022 al 2026) pari a 1 mln (art. 1, comma 432, della l. n. 234 del 2021);
c) il contributo forfettario per l'avvio delle attività di coordinamento e delle altre attività svolte da Giubileo 2025 pari a 10 mln per l'anno 2022 e 10 mln per l'anno 2023 (art. 1, comma 420, della l. n. 234 del 2021);
d) il contributo per assicurare le n. 3 azioni del d.p.c.m. "Accoglienza", pari a 5,8 milioni per l'anno 2024 e 62,1 milioni per l'anno 2025;
e) il contributo per assicurare l'esecuzione degli interventi previsti nel d.p.c.m. Giubileo per i quali la Società svolge il ruolo di soggetto attuatore;
f) la percentuale (1,8 per cento per il ruolo di soggetto attuatore, 0,6 per cento per il ruolo di stazione appaltante, 0,2 per cento negli altri casi) dell'importo complessivo lordo dei lavori previsto dal quadro economico di ciascun intervento, determinata in sede di Programma dettagliato;

g) la percentuale (pari allo 0,6 per cento dell'importo complessivo lordo dei servizi e dei lavori effettivamente appaltati) a fronte dell'attività di stazione appaltante a beneficio dei soggetti attuatori della misura *Caput Mundi* e degli interventi previsti dai diversi provvedimenti ministeriali.

Complessivamente la normativa prevede gli stanziamenti riportati nella tabella seguente.

Tabella 14 - Stanziamenti 2022-2026 per il Giubileo

Anno	Risorse per realizzazione interventi e spesa corrente (dp.c.m. 11 giugno 2024)	Risorse a disposizione per azioni ambito accoglienza (d.p.c.m. 10 aprile 2024)
2022	285.000.000	-
2023	347.700.000	-
2024	465.600.000	85.000.000
2025	433.300.000	463.000000
2026	243.200.000	18.000.000
Totale	**1.774.800.000**	**566.000.000**

Fonte: business plan 2025-2026 - Cda del 17 dicembre 2024

Per gli interventi *Caput Mundi* sono stati stanziati, nel medesimo *business plan*, 500 milioni (già previsti dal PNRR).

4.4 Lo stato di attuazione degli interventi

Lo stato di avanzamento dei n. 297 interventi del programma dettagliato, finanziati da risorse giubilari (non sono quindi inclusi i 25 interventi non finanziati da risorse giubilari), è illustrato nella tabella seguente:

Tabella 15 - Stato avanzamento interventi

Avanzamento interventi	Nr	€M	% nr	% €
Interventi completati	15	156	5	6
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	103	711	35	26
Intervento NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	73	619	25	22
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	57	970	19	35
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	49	291	16	11
Totale	**297**	**2.747**	**100**	**100**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (gennaio 2025)

Al fine di interpretare in maniera corretta i suddetti dati, si ribadisce che il c.d. monitoraggio sottende una pluralità di attività. Il monitoraggio delle opere pubbliche (Mop) è stato disciplinato, in via generale, con il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, imponendo alle pubbliche amministrazioni di alimentare la Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap). A tale conferimento obbligatorio di dati, si è aggiunta la piattaforma, ad uso interno, ATLAS, predisposta dalla società Giubileo 2025 a partire dal 2023. L'alimentazione di tali banche dati dipende esclusivamente dal soggetto attuatore in quanto titolare del Cup, su cui la società Giubileo 2025 può interferire esclusivamente mediante richiami, p.e.c. o altre comunicazioni. La Società non dispone di poteri autoritativi o sostitutivi per acquisire il Cup e avviare il monitoraggio, che può pertanto iniziare solo dopo l'esercizio di attività da parte del soggetto attuatore.

In ogni caso la funzione di monitoraggio solo teoricamente integra il presupposto cognitivo per l'esercizio dei poteri derogatori riconosciuti in capo al Commissario straordinario. Ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge n. 234 del 2021, infatti, "in caso di mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti del programma dettagliato di cui al comma 422, nonché qualora sia messo a rischio, anche in via prospettica, il rispetto del cronoprogramma, il Commissario straordinario, informata la Cabina di coordinamento, assegna al soggetto responsabile del mancato rispetto dei termini un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, il Commissario straordinario, sentita la Cabina di coordinamento, individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari *ad acta*, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, o di altre amministrazioni pubbliche".

Dei n. 10 interventi non ancora sottoposti a monitoraggio, secondo una precisazione della Società, 5 sono riferiti a interventi inseriti nel Programma Giubilare dal d.p.c.m. del 6 marzo 2025, pubblicato il 23 maggio 2025, per i quali sono state avviate le attività di monitoraggio da parte dei soggetti attuatori e le relative verifiche tecniche da parte della Società. Gli altri 5 sono interventi non finanziati con risorse giubilari per cui deve ancora attivarsi il monitoraggio del Cup sui sistemi RGS. In particolare, per quanto concerne il sollecito sull'alimentazione del

Mop-Bdap, quale adempimento da parte dei soggetti attuatori, la Società ha dichiarato di aver provveduto a trasmettere comunicazioni specifiche a coloro per i quali risultavano dei Cup, non ancora monitorati, e di aver sollecitato i soggetti che hanno già trasmesso le richieste di erogazione di anticipazione e contributo, ma che non sono andate a buon fine per carenza documentale e/o per disallineamento dei dati e delle informazioni presenti in Mop-Bdap e per le quali non sono state ricevute integrazioni successive.

Su un totale di 297 interventi, numero 49 risultano ancora non in cantiere o con forniture non attive, con previsione di ritardo sulla scadenza finale. Di questi, n. 19 assumono i Dipartimenti di Roma Capitale, ovvero le articolazioni municipali ovvero il Gabinetto del Sindaco, come soggetto attuatore.

Se invece si esaminano gli interventi essenziali ed indifferibili per le manifestazioni giubilari, i tempi originariamente previsti non saranno rispettati, come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 16 - Stato avanzamento interventi essenziali ed indifferibili

Avanzamento interventi (essenziali e indifferibili)	Nr	€M	% nr	% €
Interventi completati	45	380	23	21
Interventi conclusi	5	51	2	3
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	48	399	24	23
Interventi NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	20	42	10	2
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	73	886	37	50
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	8	17	4	1
Totale	**199**	**1.775**	**100**	**100**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (luglio 2025)

Sui n. 199 interventi essenziali ed indifferibili, n. 81 (ossia il 41 per cento) non dovrebbero essere completati nei tempi preventivati.

Alla data del 2 luglio 2025, n. 10 interventi risultano ancora non monitorati dai rispettivi soggetti attuatori. Il "monitoraggio Cup" è un'attività di alimentazione e aggiornamento dei sistemi della Ragioneria Generale dello Stato che deve essere assicurata dai soggetti attuatori dei singoli Cup. Il mancato monitoraggio di un Cup rappresenta, pertanto, una mancanza del soggetto attuatore e può essere considerato un indizio di ritardo rispetto ai cronoprogrammi. La Società sollecita periodicamente i soggetti attuatori ad adempiere al monitoraggio dei Cup,

che costituisce un atto amministrativo prodromico e imprescindibile per consentire alla Società di rispondere a richieste di anticipazioni o di erogazioni a SAL.

A fine giugno 2025 gli interventi conclusi (che hanno effettuato il collaudo finale e hanno portato a termine la rendicontazione finale), completati (con stato avanzamento lavori pari al 100 per cento) o comunque in linea con la previsione dei cronoprogrammi procedurali sono 116 su un totale di 304 interventi (esclusi gli interventi non finanziati da fondi giubilari), per un ammontare totale di risorse pari a 1.342 mln, pari al 48,59 per cento del totale delle risorse.

Con riferimento agli interventi di pertinenza della Società, di cui alla seguente tabella, emerge che sulle 26 iniziative in cui la stessa ha assunto il ruolo di soggetto attuatore (e di stazione appaltante), in n. 16 non è riuscita a rispettare il cronoprogramma, determinando un prevedibile slittamento del completamento degli interventi.

Tabella 17 - Stato degli interventi in cui la Società è soggetto attuatore

Avanzamento interventi gestiti in qualità di Soggetto Attuatore	Nr	€M	% nr	% €
Interventi completati	5	16	19	15
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	1	1	4	1
Interventi NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	4	10	15	10
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	12	63	46	60
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	4	14	16	14
Totale	**26**	**104**	**100**	**100**

Fonte: relazione per la Cabina di coordinamento (luglio 2025)

I n. 16 interventi ascrivibili alla Società, in quanto soggetto attuatore, che, presumibilmente, non saranno terminati in conformità alle attese originarie, sono i seguenti:

- **Nuova Sala Operativa della Polizia Locale di Roma Capitale (ID 15 euro 3.000.000)**.
  Sono stati redatti lo studio di fattibilità, il Progetto di fattibilità tecnico economica (Pfte) e il Progetto esecutivo (Pe), attualmente in fase di verifica. La progettazione ha riguardato anche approfondimenti di carattere strutturale poiché, nel corso dei sopralluoghi preliminari all'avvio delle attività, è emerso che la sala "Gonzaga" deputata ad ospitare la nuova sala operativa si trova in adiacenza alla sala "Cola di Rienzo", oggetto di un provvedimento di inagibilità. È stata conclusa positivamente la Conferenza dei servizi (Cds) sulla base del Pfte integrato con le modifiche richieste dalla Soprintendenza speciale archeologica delle belle arti e paesaggio (anche SSABAP) e dalla Polizia locale ed è stata

conclusa la gara per i lavori. Sono emerse necessità di restauro a seguito dello svolgimento di indagini prescritte da SSABAP in sede di Cds. È stata richiesta l'approvazione del Pe da parte del soggetto proponente. Tuttavia, nonostante il soggetto proponente sia stato coinvolto costantemente nel corso della progettazione, è stata richiesta solamente il 14 maggio 2025 la modifica della cantierizzazione con necessità di approvazione della nuova proposta da parte della SSABAP, pervenuta il 27 maggio 2025. Pertanto, i lavori, che avrebbero dovuto avere avvio entro il T2/25, sono slittati a settembre 2025 sia per le indagini aggiuntive richieste dalla SSABAP ai fini della nuova cantierizzazione (che prevede l'apertura di due brecce in facciata), sia per l'interferenza con il cantiere del Dipartimento Infrastrutture che prevede un ritardo nella conclusione del rifacimento di Piazza della Consolazione (ID 24) stimato a fine agosto. Il progetto esecutivo è in fase di verifica.

- **Riqualificazione del mercato di piazza Unità (ID 16 euro 5.500.000)**.

  I lavori hanno accumulato un ritardo già nella fase di avvio a causa del tardivo rilascio delle aree da parte dei mercatali. Si è proceduto alle demolizioni interne e agli interventi su aree esterne e copertura, oltre che alle demolizioni interne dei box esistenti (in gran parte completate, al netto delle strutture in muratura dove è stato rinvenuto amianto). Si registra un complessivo ritardo, al momento contenuto entro 2 trimestri, per i lavori interni e di un ulteriore trimestre per il completamento dei lavori esterni e del collaudo.

- **Riqualificazione Mercato di Via Sannio (ID 17 euro 6.000.000)**.

  Intervento avviato dal Municipio VII in qualità di soggetto attuatore e, a seguito del d.p.c.m. dell'11 giugno 2024, trasferito in capo alla Società avendo accumulato un ritardo significativo. La Cds è stata chiusa favorevolmente da parte del Municipio ma con un anno di ritardo. La Società Giubileo ha eseguito nuove indagini, in quanto il Pfte trasmesso dal Municipio risultava carente in più punti. È stato successivamente verificato il Pfte. La conclusione dell'intervento è stimata al T2/26, con collaudo al T3/26.

- **Riqualificazione del Mercato Metronio (ID 18)**.

  È stato recepito dal Municipio VII il progetto definitivo consegnato alla Società a fine ottobre 2024. Si è proceduto ad un nuovo studio di fattibilità e Pfte. Il progetto già sviluppato dal Municipio VII è stato oggetto di revisione in considerazione del parere non

favorevole espresso dalla SSABAP in Conferenza dei servizi per alcuni aspetti (copertura, collegamenti verticali, policromia, ecc.). È stata quindi indetta una nuova Cds.

- **Zagarolo - Riqualificazione del Centro Storico (ID 55)**.

  La scheda elaborata dal soggetto proponente, di cui al Programma dettagliato, conteneva previsioni già superate alla data di pubblicazione del d.p.c.m. A titolo esemplificativo, lo studio di fattibilità risultava programmato per il T1/23 a fronte dell'inserimento dell'intervento nel Programma dettagliato con d.p.c.m. dell'8 giugno 2023 a fine T2/23. Le attività hanno inoltre subito ritardi a causa di un ricorso intervenuto nella procedura di affidamento della progettazione, nonché di maggiori tempi richiesti nell'*iter* di approvazione dei vari *step* progettuali da parte dell'Amministrazione proponente, avvenuta solamente il 20 aprile 2025. Sono state inoltre richieste dal soggetto proponente modifiche circa il perimetro di intervento. Ciò ha comportato approfondimenti per oltre un trimestre che si sono conclusi con la non procedibilità delle richieste. È in corso la progettazione esecutiva. La conclusione dei lavori è prevista al T2/2026. La Società non ha offerto nessun riscontro sull'intervento.

- **Riqualificazione e valorizzazione dei "Cammini dei Pellegrini" (ID 70 euro 3.000.000)**.

  I ritardi accumulati sono stati dovuti principalmente a due fattori: maggiori tempi di approvazione del Pfte da parte del soggetto proponente e indisponibilità di alcune aree di cantiere. Ciò nonostante, gli interventi diffusi previsti sulla via Francigena Nord, nell'area del Parco di Monte Mario e quelle relative al Parco dell'Insugherata sono stati conclusi a dicembre 2024. C'è una coda nel 2025 per interventi periferici per il ritardo accumulato dal Soggetto proponente, che sono stati sostanzialmente ultimati entro il T2/25.

- **Riqualificazione dei sagrati delle chiese di periferia (ID 71 euro 9.000.000)**.

  Sono stati definiti gli interventi per ciascuno dei 13 municipi coinvolti per un totale di 27 cantieri previsti. I lavori sono stati conclusi per 9 cantieri, sono in corso per 8 cantieri. Seguirà la cantierizzazione dei restanti 10 (tuttavia, per un cantiere permangono alcune criticità non ancora risolte che potrebbero condurre ad uno stralcio). Si segnalano difficoltà relative alla riconsegna delle aree dei cantieri conclusi ai municipi competenti.

- **Riqualificazione della segnaletica stradale e turistica (ID 140 € 5.000.000)**.

  Solamente il 9 ottobre 2024 è pervenuta alla Società l'ordinanza commissariale di approvazione del progetto Pfte richiesta il 16 aprile 2024.

Ad oggi sono state comunque svolte le seguenti attività:

- sono stati individuati e smaltiti tutti i cartelli relativi alle precedenti attività giubilari nonché tutti i successivi segnalati;
- sono concluse le attività di manutenzione delle installazioni "Mirabilia" già in possesso di Roma Capitale;
- sono concluse le attività di rilievo;
- sono in corso di esecuzione e posa le attività di installazione della nuova cartellonistica direzionale ed informativa, che sono state ultimate al T2/25, al netto di opere di completamento e collaudo, poiché la Sovrintendenza Capitolina sta effettuando alcuni approfondimenti sulle installazioni rimanenti;
- è in corso l'acquisto delle installazioni "Mirabilia" non ancora in possesso di Roma Capitale.

Per ciò che concerne le attività aggiuntive richieste con ordinanza commissariale nel mese di ottobre 2024:

- è stata conclusa l'attività tecnica relativa alla segnaletica stradale verticale e al progetto di toponomastica (attività aggiuntive richieste con ordinanza commissariale nel mese di ottobre 2024) e devono essere avviati i relativi lavori. È pervenuta nel mese di giugno u.s. l'approvazione da parte del soggetto proponente per poter procedere;
- è stato redatto il progetto di toponomastica, approvato nel mese di giugno u.s.;
- è in fase di definizione il progetto di segnaletica digitale richiesto.

- **Bagni Pubblici (ID 141 euro 3.700.000)**.

I lavori sono stati avviati in data 4 luglio 2024, a causa di successive modifiche del perimetro dell'intervento per intervenute esigenze dell'Amministrazione proponente. L'intervento originario (pre-rimodulazione) ha riguardato 16 strutture (per più di 90 "postazioni"); di queste, 15 sono state completate e restituite all'Amministrazione proponente; per l'ultimo bagno (Fra Albenzio, la cui esecuzione è stata avviata solo a marzo 2025) si è atteso il perfezionamento delle pratiche di competenza del Dipartimento tutela ambientale. La rimodulazione del finanziamento (di ulteriori euro 700.000) incide sul cronoprogramma procedurale. Per tali lavori aggiuntivi è stata ultimata la progettazione esecutiva ed è stata bandita una nuova gara lavori.

- **Casa delle famiglie a Pietralata (ID 158 euro 5.400.000)**.

  Si sono registrati ritardi nella consegna delle aree e nell'approvazione del Pe da parte del soggetto proponente (approvazione avvenuta solamente in data 27 giugno 2024). Successivamente, sono state concluse le indagini archeologiche, richieste dalla Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma, è terminata la Fase 1 demolizioni, scavi e smaltimenti ed è in corso la realizzazione dell'edificio. Tuttavia, da metà giugno l'impresa ha sospeso le lavorazioni. La Società ha chiesto un piano di recupero e la ripresa delle lavorazioni, pena la risoluzione del contratto.

  Manutenzione straordinaria dei muraglioni (ID 160 euro 5.000.000).

- **Manutenzione straordinaria della pavimentazione delle banchine e dei cigli sconnessi in sinistra e destra idraulica (ID 165 euro 3.000.000).**
- **Manutenzione straordinaria delle scalinate di accesso alle banchine ed installazione di cancelli per la chiusura degli accessi in caso di piena (ID 166 euro 2.000.000).**
- **Regolarizzazione batimetrica dell'alveo (ID 172 euro 4.000.000).**

  In merito agli interventi relativi al Tevere (ID 160, ID 165, ID 166, ID 172) la sponda destra è stata completata e riconsegnata a Regione Lazio. I lavori hanno subito rallentamenti per una serie di interferenze e necessità non previste (presenza di accampamenti abusivi per il cui sgombero sono trascorsi mesi, smaltimento rifiuti, potature degli alberi del Lungotevere ricadenti sui muraglioni, chiusure per eventi culturali, tra cui le manifestazioni estive lungo il Tevere, occupazione aree per interventi concomitanti, ecc.). Per gli ID 160 e 165 si segnala un ritardo rispettivamente di due e tre trimestri per le motivazioni sopra esposte, oltre che, in ultimo, per l'interferenza con un cantiere della Regione Lazio che da gennaio ad aprile 2025 non ha consentito il transito mezzi in banchina sponda sinistra. Per l'ID 166, sono state ultimate le lavorazioni su tutte le scale; si stima un ritardo di circa 4 trimestri per l'installazione dei cancelli per i quali la SSABAP ha richiesto ulteriori approfondimenti e per i quali solo recentemente è stato possibile avviare la produzione. Per l'ID 172, permangono problemi legati all'approvvigionamento delle palancole destinate agli allargamenti delle banchine, per cui il ritardo è attualmente stimato al T2/26.

- **Riqualificazione del verde delle aree adiacenti al Vaticano e alle Basiliche Giubilari (ID 182 euro 2.500.000)**, relativo alla valorizzazione del verde del Parco Schuster adiacente alla Basilica di San Paolo fuori le mura.

  È pervenuta solo nel mese di ottobre 2024 l'approvazione del progetto da parte di Roma Capitale. Sono stati conclusi a dicembre 2024 i lavori che hanno consentito l'accesso alla Basilica alla fine dell'anno, mentre il completamento dell'intervento è previsto al T3/25 con riferimento al solo *play ground*.

- **Impianto di trattamento delle terre di spazzamento (ID 183 euro 4.565.000)**.

  L'AMA (amministrazione proponente) ha trasmesso lo studio di fattibilità ed è stata conclusa con esito positivo la procedura di verifica di assoggettabilità Via. Nel frattempo, è stato redatto il Pfte. Gli approfondimenti progettuali unitamente alle indagini di mercato afferenti all'acquisto delle tecnologie necessarie per garantire la funzionalità dell'impianto (con preventivi richiesti a diversi fornitori) hanno rideterminato l'importo dei soli lavori con un *budget* significativamente maggiore del finanziamento disponibile. L'intervento è stato sospeso, avendo comunicato AMA e Roma Capitale la decisione di localizzare l'impianto in un'altra sede.

5. IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, redatto nel rispetto delle norme del Codice civile è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato della relazione sulla gestione. Esso è stato conformato ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, deliberato dal Cda il 28 marzo 2025 e approvato dall'Assemblea il 13 maggio 2025, evidenzia un avanzo pari a euro 1.007.034. Si richiama la Società all'adozione tempestiva degli strumenti di bilancio entro i termini normativi e statuari applicabili.

Il Collegio sindacale "ha dato atto che ciascun organo o funzione della Società ha ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile", pur essendo emerse, come si è avuto modo di segnalare sopra, numerose criticità circa la pubblicazione dei compensi percepiti da finanza pubblica dei componenti della *governance*; la società di revisione ha attestato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 "rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili".

5.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono evidenziano le risultanze della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 18 - Stato patrimoniale - attivo

	2023	2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.721	4.481
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.517	65.927
Totale immobilizzazioni immateriali	**108.238**	**70.408**
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	32.138	22.241
Totale immobilizzazioni materiali	**32.138**	**22.241**
Totale immobilizzazioni (B)	**140.376**	**92.649**
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*32.692*	*225.300*
Totale crediti verso clienti	32.692	225.300
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*2.776.513*	*11.628.073*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.000.000*	*1.000.000*
Totale crediti verso controllanti	4.776.513	12.628.073
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*106*	*0*
Totale crediti tributari	106	0
5-ter) imposte anticipate	199.876	277.949
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	94.558	5.082.687
Totale crediti verso altri	94.558	5.082.687
Totale crediti	**5.103.745**	**18.214.009**
IV- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	647.006.257	775.798.103
3) denaro e valori in cassa	180	760
Totale disponibilità liquide	**647.006.437**	**775.798.863**
Totale attivo circolante (C)	**652.110.182**	**794.012.872**
D) Ratei e risconti	**178.606**	**109.741**
Totale attivo	**652.429.164**	**794.215.262**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Giubileo 2025

Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	2023	2024
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	5.000.000	5.000.000
IV – Riserva legale	0	11.358
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-11.629	204.167
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	227.154	1.007.034
Totale patrimonio netto	**5.215.525**	**6.222.559**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	705.487	993.743
Totale fondi per rischi ed oneri	**705.487**	**993.743**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**91.763**	**200.497**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*1.754.766*	*11.214.251*
Totale debiti verso fornitori	1.754.766	11.214.251
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*0*	*5.000*
Totale debiti verso controllanti	0	5.000
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*351.960*	*550.573*
Totale debiti tributari	351.960	550.573
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*192.774*	*230.905*
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.774	230.905
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	*624.285.112*	*756.256.730*
Totale altri debiti	624.285.112	756.256.730
Totale debiti	**626.584.612**	**768.257.459**
E) Ratei e risconti	**19.831777**	**18.541.004**
Totale passivo	**652.429.164**	**794.215.262**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Giubileo 2025

Il valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 70.408 (al netto del fondo ammortamento, pari a euro 117.797) e si riferisce a costi di impianto, per euro 4.481, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, per euro 65.927.

Le immobilizzazioni materiali, a fine esercizio, risultano pari a euro 22.241 e si riferiscono esclusivamente a macchine elettromeccaniche da ufficio.

L'art. 31 del d.l. n. 13 del 2023 prevede che la Società, con riguardo agli interventi *Caput Mundi*, possa agire come stazione appaltante. La Società ha quindi maturato crediti verso la Regione Lazio e la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma per euro 225.300, per corrispettivi sulle gare concluse al 31 dicembre 2024 su loro richiesta.

I crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), azionista unico nonché unico controllante, ammontano, a fine esercizio, a euro 12.628.073.

	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Contributi L. 234/2021 art. 1 co 432 - annuali e forfettari	3.000.000	-1.000.000	2.000.000	1.000.000	1.000.000	0
Ricavi L. 234/2021 art. 1 co 420 e s.m.i. - interventi soggetti attuatore	1.352.825	8.313.838	9.666.663	9.666.663	0	0
Ricavi DPCM 10/04/2024 e s.m.i.- attività di Accoglienza	375.067	101.508	476.575	476.575	0	0
Corrispettivi L. 234/2021 co 423	48.621	436.213	484.834	484.834	0	0
Totale	**4.776.513**	**7.851.560**	**12.628.073**	**11.628.073**	**1.000.000**	**0**

Come riportato nel suepsosto estratto della nota integrativa, essi sono costituiti da:

- contributi l. n. 234 del 2021, art. 1, cc. 420 e 432 - annuali e forfettari, per 2 milioni;
- ricavi l. n. 234 del 2021, art. 1, cc. 420 e ss.mm.ii. - interventi soggetto attuatore, per euro 9.666.663;
- ricavi d.p.c.m. 10 aprile 2024 e ss.mm.ii. - attività di accoglienza, per euro 476.575;
- corrispettivi l. n. 234 del 2021, c. 423, per euro 484.834.

Il credito per le attribuzioni previste dall'art. 1, commi 420 e 432, della legge n. 234 del 2021, si riferisce ai contributi annuali e forfettari destinati all'avvio delle attività di coordinamento e delle altre attività svolte dalla Società. Tale contributo forfettario non è associato all'evoluzione dell'organizzazione societaria, sol che si consideri che, esclusivamente al termine dell'esercizio 2024 la Società ha raggiunto la completezza dell'organico, annoverando 32 unità di personale. Il decremento di 1 milione rispetto al precedente esercizio è da attribuire prevalentemente ai contributi erogati dal Mef nell'esercizio 2024, pari a 1 milione. Il credito residuo, a fine esercizio, rappresenta i contributi che saranno incassati negli anni 2025 (1 milione) e 2026 (1 milione).

La Società, in data 7 febbraio 2025, ha incassato il contributo previsto per l'anno 2025, pari a 1 milione. I contributi assegnati ai sensi dell'art. 1, comma 420 della legge n. 234 del 2021, sono finalizzati ad assicurare l'esecuzione degli interventi previsti nel d.p.c.m. 11 giugno 2024 e ss.mm.ii., per i quali la Società svolge il ruolo di soggetto attuatore. Il credito maturato a fine esercizio, pari a euro 9.666.663, corrisponde ai costi degli interventi di competenza del 2024 per i quali la Società non aveva ancora finalizzato il trasferimento delle relative risorse dal conto di Tesoreria al conto corrente bancario della Società stessa.

Come già evidenziato, ai sensi dell'art. 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è stato istituito nello stato di previsione del Mef un fondo nel quale sono anche confluite le risorse destinate all'accoglienza dei pellegrini. Il d.p.c.m. 10 aprile 2024 "Accoglienza" e ss.mm.ii ha ripartito il fondo allocato presso il Mef in una serie di azioni affidate a diversi soggetti attuatori, tra i quali la Società, designata come soggetto beneficiario e attuatore di 3 azioni per un totale complessivo di euro 67.928.510. Il credito maturato al 31 dicembre 2024, pari a euro 476.575, si riferisce ai costi sostenuti in tale ambito nell'esercizio 2024 per i quali la Società non aveva ancora finalizzato il trasferimento delle relative risorse dal conto di tesoreria al conto corrente bancario della Società.

Il credito, per euro 484.834, si riferisce ai corrispettivi *ex* l. n. 234 del 2021, art. 1, c. 423, ancora da incassare al 31 dicembre 2024 sul conto corrente bancario della Società, maturati dalla Società stessa in percentuale sulle somme trasferite ai soggetti attuatori degli interventi per le attività di soggetto attuatore (1,8 per cento), stazione appaltante (0,6 per cento) e monitoraggio e rendicontazione (0,2 per cento) nonché sui costi sostenuti per gli interventi svolti in qualità di soggetto attuatore (1,8 per cento).

I crediti per imposte anticipate sono pari, al 31 dicembre 2024, ad euro 277.949 come riportato nella seguente tabella.

	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Imposte anticipate incentivi dipendenti (MBO&LTI)	199.068	78.881	277.949
Imposte anticipate ammortamenti su beni materiali	808	-808	-
Totale	**199.876**	**78.073**	**277.949**

Come specificato in nota integrativa, trattasi di differenze temporanee non deducibili nell'esercizio, prevalentemente generate dall'accantonamento ai fondi rischi ed oneri (incentivi Mbo e Lti), non contemplati sul piano tributario. Tali somme risulteranno deducibili solo negli esercizi futuri, al verificarsi delle condizioni richieste dalle vigenti disposizioni fiscali. La Società ritiene il credito recuperabile alla luce dei ricavi derivanti dai corrispettivi quale soggetto attuatore, stazione appaltante e di monitoraggio previsti nei futuri esercizi e in base al *budget* predisposto ed approvato dal Cda in data 17 dicembre 2024. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è prevalentemente attribuibile all'accantonamento di periodo degli incentivi

Mbo e Lti.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 5.082.687.

	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Anticipi a fornitori	0	4.967.134	4.967.134
Crediti per riaddebito costi	94.479	20.116	114.595
Altro	79	879	958
Totale	**94.558**	**4.988.129**	**5.082.687**

Trattasi prevalentemente degli anticipi contrattuali, richiesti dalle ditte appaltatrici dei lavori per i quali la Società funge da soggetto attuatore (euro 4.737.700) e dei crediti per rimborso dei costi delle pubblicazioni degli avvisi di gara agli aggiudicatari delle gare (euro 36.651), nonché delle spese legali sostenute per il contenzioso relativo alla gara avente ad oggetto la fornitura di 244 autobus (euro 77.944) ad ATAC Spa.

Le disponibilità liquide, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontano a euro 775.798.863. Il conto di tesoreria presenta un saldo di 756 milioni. Il 1° dicembre 2022, il Mef ha autorizzato Banca d'Italia all'apertura di un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato. Tali somme sono destinate ai soggetti attuatori del programma di investimenti nell'ambito delle attività relative al Giubileo 2025 e possono essere movimentate dalla Società esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento promossi dal Commissario straordinario. Pertanto, tali somme non rappresentano disponibilità liquide della Società per il sostenimento dei costi di funzionamento. Il conto, a partire da un ammontare pari a 624 milioni al 31 dicembre 2023, ha subito incrementi derivanti dagli incassi per 471,399 milioni e decrementi dovuti alle erogazioni ai soggetti attuatori per 339,612 milioni.

Il conto di tesoreria è stato iscritto con contropartita "Altri debiti", in continuità con quanto fatto nell'anno precedente.

Il Fondo rischi e oneri accoglie i costi accantonati con riferimento al Piano di incentivazione dei dipendenti, le cui linee guida sono state approvate dal Cda, in data 23 novembre 2022, come strumento per il coinvolgimento di tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali da erogarsi, nel caso di raggiungimento obiettivi nel periodo, a partire dal 2024 con l'approvazione del bilancio 2023. Il decremento del fondo si riferisce agli incentivi Mbo relativi agli anni 2022-2023 erogati nel maggio 2024 per un totale pari a euro 366.769, generando un

rilascio del fondo ad altri ricavi pari a euro 28.458.

L'incremento del fondo si riferisce agli incentivi relativi all'esercizio 2024, accantonati ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi al 100 per cento (euro 683.483), in linea con quanto effettuato nell'esercizio 2023 e tenuto conto degli obiettivi raggiunti in precedenza.

I debiti ammontano a complessivi euro 768.257.459 (euro 626.584.612 nel 2023) e sono composti da debiti verso fornitori per euro 11.214.251, debiti tributari per euro 550.573, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 230.905 e altri debiti per euro 756.256.730 per gran parte iscritti come contropartita dell'incremento del conto di tesoreria (euro 755.894.196).

I risconti passivi, pari a euro 18.541.004, rilevano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pluriennali previsti dall'art. 1, comma 420 e comma 432, della legge n. 234 del 2021, di complessivi 25 milioni, stanziati dal Mef.

Il patrimonio netto, a fine esercizio, ammonta a euro 6.222.559 (euro 5.215.525 nel 2023).

5.2 Il conto economico

Si riporta nella seguente tabella il conto economico al 31 dicembre 2024, a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico

	2023	2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.467.811*	23.552.733
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	4.322.653*	5.346.744
- altri	125.934	216.126
Totale altri ricavi e proventi	4.448.587	5.562.870
Totale valore della produzione (A)	**6.916.398**	**29.115.603**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.687	1.468
7) per servizi	3.363.570	23.945.969
8) per godimento di beni di terzi	148.378	201.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	*2.225.696*	*2.896.346*
b) oneri sociali	*631.416*	*813.042*
c) trattamento di fine rapporto	*154.839*	*199.275*
e) altri costi	*115.875*	*190.021*
Totale costi per il personale	3.127.826	4.098.684
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*68.488*	*37.831*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*26.866*	*9.897*
Totale ammortamenti e svalutazioni	95.354	47.728
14) oneri diversi di gestione	171.309	161.402
Totale costi della produzione (B)	**6.911.124**	**28.456.481**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**5.274**	**659.122**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	*289.822*	*735.339*
Totale altri proventi finanziari	289.822	735.339
17) interessi e altri oneri finanziari		
- altri	63	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	63	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**289.759**	**735.339**
Risultato prima delle imposte (A - B +- C)	**295.033**	**1.394.461**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	253.415	465.500
- imposte relative a esercizi precedenti	-7.249	0
- imposte differite e anticipate	-178.287	-78.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**67.879**	**387.427**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**227.154**	**1.007.034**

* I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2023 ammontavano, nel bilancio consuntivo 2023, ad euro 82.844, mentre i contributi in conto esercizio a euro 6.707.620. A seguito della pubblicazione nell'aprile 2023 da parte dell'Oic del principio contabile 34 "Ricavi" applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, la Società ha ridenominato "ricavi" le risorse ricevute per svolgere in modo autonomo il ruolo di soggetto attuatore degli interventi *ex* l. n. 234 del 2021, c. 420, e ss.mm.ii. e d.p.c.m. 10 aprile 2024 e ss.mm.ii. (Accoglienza) riclassificandoli nella voce di bilancio "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" dalla voce "Altri ricavi e proventi".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Giubileo 2025

In relazione al valore della produzione, come specificato in nota integrativa al bilancio, si rileva che il valore della stessa al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 29.115.603 con un incremento di

euro 22.199.205 rispetto al valore del 2023, pari ad euro 6.916.398 come da prospetto di seguito riportato.

	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Ricavi vendite e prestazioni	2.467.811	21.084.922	23.552.733
Altri ricavi e proventi	4.448.587	1.114.283	5.562.870
Totale	**6.916.398**	**22.199.205**	**29.115.603**

In nota integrativa, è specificato che i ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a:

- corrispettivi *ex* legge n. 234 del 2021 comma 423 maturati dalla Società verso la controllante Mef, per le attività svolte in qualità di soggetto attuatore (euro 361.480 - percentuale 1,8 per cento), stazione appaltante (euro 502.411 - percentuale 0,6 per cento) e monitoraggio e rendicontazione (euro 354.063 - percentuale 0,2 per cento). Tale voce comprende, inoltre, i corrispettivi maturati verso Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma (SSABAP) per le attività svolte come stazione appaltante su richiesta per gli interventi *Caput Mundi* (euro 245.078) e verso Roma Capitale – Dip. Monitoraggio qualità dei servizi, per le gare a richiesta sul capitolo Accoglienza (euro 47.454). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è correlato all'andamento dei lavori connessi agli interventi *ex* d.p.c.m. 11 giugno 2024;
- ricavi *ex* legge n. 234 del 2021, art. 1, comma 420, per i costi sostenuti dalla Società in qualità di soggetto attuatore per l'esecuzione degli interventi previsti nel d.p.c.m. Giubileo (euro 20.444.401);
- ricavi *ex* d.p.c.m. 10 aprile 2024 per i costi sostenuti dalla Società per assicurare le attività di Accoglienza (euro 1.597.846). Relativamente alle attività svolte in qualità di soggetto attuatore, si precisa che la Società affida a terzi l'esecuzione delle opere, le quali non saranno mai di proprietà della Società stessa.

Gli altri ricavi e proventi sono di seguito dettagliati.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Contributi L. 234/2021 art. 1 co 420 e 432 per attività di funzionamento	4.322.653	1.024.091	5.346.744
Altri ricavi	125.934	90.192	216.126
Totale	**4.448.587**	**1.114.283**	**5.562.870**

Gli altri ricavi si riferiscono a:

- contributi annuali e forfettari *ex* legge n. 234 del 2021, art. 1, commi 420 e 432, destinati ai costi di funzionamento e struttura della Società (euro 5.346.744);
- altri ricavi, quali rimborsi dei costi di pubblicazione obbligatoria degli avvisi delle gare aggiudicate nel corso dell'anno 2024 (euro 106.198), così come previsto dall'art. 5 del d.m. Mit del 2 dicembre 2016, riaddebito ad ATAC delle spese legali sostenute per il contenzioso relativo alla fornitura di n. 244 autobus (euro 77.944) e agli altri ricavi generatisi a seguito del rilascio del fondo incentivi Mbo relativi agli anni 2022 e 2023 erogati a maggio 2024 (euro 28.458) in misura inferiore rispetto all'importo accantonato nei bilanci 2022 e 2023.

In merito ai costi della produzione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 28.456.481, si rileva una variazione di euro 21.545.357 rispetto al 2023 il cui valore si attestava ad euro 6.911.124.

In nota integrativa, è specificato che il relativo aumento è riconducibile all'avvio, a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, delle attività relative all'esecuzione degli interventi previsti per il Giubileo 2025 per i quali la Società opera come soggetto attuatore (incremento dei costi pari ad euro 18.434.501) e delle attività connesse all'Accoglienza (incremento dei costi pari ad euro 1.222.779) ed inoltre alla struttura dell'organico, aumentato da n. 21 unità in media nell'anno 2023 a n° 29 unità al 31 dicembre 2024.

Di seguito il prospetto.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	4.687	-3.219	1.468
Servizi	3.363.570	20.582.399	23.945.969
Godimento di beni di terzi	148.378	52.852	201.230
Salari e stipendi	2.225.696	670.650	2.896.346
Oneri sociali	631.416	181.626	813.042
Trattamento di fine rapporto	154.839	44.436	199.275
Altri costi del personale	115.875	74.146	190.021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.488	-30.657	37.831
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.866	-16.969	9.897
Oneri diversi di gestione	171.309	-9.907	161.402
Totale	**6.911.124**	**21.545.357**	**28.456.481**

In merito ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, tale voce si riferisce

all'acquisto di materiali di consumo per gli uffici.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Lavorazioni di terzi per attuazione interventi Giubileo 2025	0	14.745.458	14.745.458
Servizi di progettazione, studi e analisi	2.204.002	3.459.838	5.663.840
Servizi di supporto ai RUP	36.529	1.087.563	1.124.092
Servizi per organizzazione eventi Accoglienza	0	821.300	821.300
Pubblicità e comunicazione	153.737	349.699	503.436
Servizi e consulenze legali e notarili	290.201	-1.301	288.900
Costi amministratori	294.450	-19.008	275.442
Manutenzione e assistenza sistemi aziendali e sito istituzionale	117.708	25.802	143.510
Servizi informatici	81.499	-10.681	70.818
Costi collegio sindacale	59.914	0	59.914
Costi organismo di vigilanza	23.399	15.173	38.572
Buoni pasto	0	33.997	33.997
Assicurazioni	6.062	18.425	24.487
Servizi e consulenze fiscali	32.203	-6.643	25.560
Consulenza salute e sicurezza sul lavoro	0	11.113	11.113
Servizi di rassegna stampa	0	14.640	14.640
Consulenza lavoro, paghe e contributi	9.435	3.712	13.147
Spese telefoniche	5.473	1.209	6.682
Costi società di revisione	17.293	1.099	18.392
Altro	31.665	31.006	62.671
Totale	**3.363.570**	**20.582.399**	**23.945.969**

Le lavorazioni di terzi (euro 14.745.458) comprendono i servizi di progettazione, studi e analisi (euro 5.663.840), i servizi di supporto ai Rup/PM (euro 1.124.092), i costi per l'organizzazione degli eventi "Accoglienza" (euro 821.300) e i costi di pubblicità e comunicazione (euro 503.436). Trattasi di costi sostenuti verso soggetti terzi per la realizzazione degli interventi del Giubileo 2025 in qualità di soggetto attuatore e inerenti alle attività di Accoglienza. La Società ha affidato a terzi tali attività avendo conformato la propria articolazione principalmente per i lavori. I servizi e le consulenze legali e notarili si riferiscono a costi sostenuti verso professionisti per la redazione di atti, contratti e contenzioso. I costi relativi al Consiglio di amministrazione includono i compensi, gli oneri sociali e l'accantonamento degli incentivi all'Amministratore delegato (Mbo e Lti). Il costo per godimento beni di terzi ammonta a euro 201.230 al 31 dicembre 2024 ed include per euro 197.365 il costo per la locazione degli uffici in Piazza della Croce Rossa, n. 1 in Roma (sede legale). La Società in data 1° giugno 2023 ha sottoscritto un

contratto di locazione con Sistemi Urbani Srl (società del Gruppo Ferrovie dello Stato) fino al 31 dicembre 2026.

La voce, pari a euro 4.098.684, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli incentivi (Mbo e Lti), il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge, contratti collettivi e assicurazioni stipulate in favore dei dipendenti.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente ai contributi versati all'ANAC per lo svolgimento delle gare di appalto (euro 41.055) e ai costi sostenuti per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi di gara (euro 106.198). Relativamente ai costi per gli avvisi di gara, l'importo è rimborsato dagli aggiudicatari delle gare concluse nell'esercizio 2024, così come previsto dall'art. 5 del d.m. Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 e trova contropartita per lo stesso ammontare nella voce "altri ricavi".

I proventi finanziari si attestano al 31 dicembre 2024 al valore di euro 735.339 come da tabella di seguito riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024
Proventi diversi dai precedenti	289.822	445.517	735.339
(Interessi e altri oneri finanziari)	-63	63	0
Totale	**289.759**	**445.580**	**735.339**

Come riferito in nota integrativa, i proventi finanziari si riferiscono agli interessi maturati su conti correnti bancari della Società (Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e Unicredit Spa), fatta eccezione quello relativo al conto di Tesoreria per il quale non maturano interessi (come specificato nel paragrafo relativo alle disponibilità liquide).

Le imposte sul reddito d'esercizio, iscritte in base alla stima del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni in vigore, ammontano a euro 394.897 per Ires ed euro 70.603 per Irap.

Gli ammortamenti materiali e immateriali sono pari a complessivi euro 47.728.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti finanziari con l'azionista unico in riferimento ai contributi incassati e da incassare.

Tabella 21 - Rapporti con il Mef

Rapporto	Disponibilità liquide	Debiti	Crediti	Risconti passivi	Ricavi 2024	Ricavi 2023
Contributi l. 234/2021 art. 1, cc. 420 e 432 incassati	23.000.000			12.485.033	5.346.744	4.322.653
Contributi l. 234/2021 art. 1, cc. 432 da incassare			2.000.000	2.000.000		
Ricavi l. 234/2021 art. 1, cc. 420 e ss.mm.ii. per realizzazione interventi incassati	16.841.567			4.055.971	10.783.183	2.002.413
Ricavi l. 234/2021 art. 1, cc. 420 e ss.mm.ii. per realizzazione interventi da incassare			9.666.663		9.661.218	5.445
Ricavi d.p.c.m. 10/4/2024 e ss.mm.ii. per Accoglienza incassati	1.496.337				1.121.270	375.067
Ricavi d.p.c.m. 10/4/2024 e ss.mm.ii. per Accoglienza da incassare			476.575		476.575	
Corrispettivi c. 423 l. 234/2021 incassati (al netto Iva)	783.242				733.200	50.042
Corrispettivi c. 423 l. 234/2021 da incassare (al netto Iva)			484.834		484.754	80
Incasso penale appaltatore *ex* art. 5 e art. 10, c. 4, Protocollo di Legalità		5.000				
TOTALE	**42.121.146**	**5.000**	**12.628.073**	**18.541.004**	**28.606.945**	**6.755.700**

Fonte: bilancio Giubileo 2025

5.3 Il rendiconto finanziario

Si espone nella tabella seguente il rendiconto finanziario per l'esercizio 2024, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2023	2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	227.154	1.007.034
Imposte sul reddito	67.879	387.427
Interessi passivi/(attivi)	-289.759	-735.339
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.274	659.122
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	701.127	781.616
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.354	47.728
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	796.483	829.344
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	801.757	1.488.466
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-32.692	-192.608
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.577.418	9.459.485
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-178.606	68.865
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-4.322.653	-290.773
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	348.587.684	118.220.462
Totale variazioni del capitale circolante netto	345.631.151	127.265.431
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	346.432.908	128.753.897
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	289.759	735.339
(Imposte sul reddito pagate)	-52.162	-330.041
(Utilizzo dei fondi)	-4.087	-366.769
Totale altre rettifiche	233.510	38.529
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**346.666.418**	**128.792.426**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-53.411	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-130.814	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-184.225**	**0**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	346.482.193	128.792.426
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	300.523.244	647.006.257
Danaro e valori in cassa	1.000	180
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**300.524.244**	**647.006.437**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	647.006.257	775.798.103
Denaro e valori in cassa	180	760
Totale disponibilità liquide	**647.006.437**	**775.798.863**

Fonte: bilancio Giubileo 2025

Il flusso finanziario dell'attività operativa è pari a euro 128.753.897, al netto delle "altre rettifiche". Le disponibilità liquide esposte nel rendiconto finanziario includono il c/c di tesoreria per un importo di 756 milioni. Le somme presenti su tale conto non rappresentano, come già segnalato, disponibilità liquide liberamente utilizzabili dalla società per il sostenimento dei costi di funzionamento, in quanto destinate ai Soggetti attuatori del programma di investimenti nell'ambito delle attività relative al Giubileo 2025 e possono essere movimentate dalla Società esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento promossi dal Commissario straordinario. La contropartita di tale voce è iscritta, ai fini della redazione del rendiconto finanziario, nelle "Altre variazioni di capitale circolante netto".

6. CONCLUSIONI

La società "Giubileo 2025 Spa" è una società di "diritto singolare", istituita dall'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) "interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze".

Tale Società si innesta, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della legge n. 234 del 2021, nel complesso delle istituzioni, finalizzate a curare le "celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento" (primo periodo), nonché il "coordinamento operativo e le spese relativi a servizi da rendere ai partecipanti all'evento" (secondo periodo, cosiddetta "accoglienza").

Alla Società non si applicano le disposizioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dall'articolo 23-*bis* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (citato comma 427 dell'art. 1, della l. n. 234 del 2021).

L'impianto istituzionale si incentra sul Commissario straordinario, deputato a predisporre "la proposta di Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze" (comma 422) e a coordinare "la realizzazione di interventi ricompresi nel [suddetto] programma… nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società [Giubileo 2025], tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" (comma 426).

Si tratta, come specificato dal citato comma 420, a seguito della modifica di cui al d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)", della Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) c.d. "Caput Mundi", in cui la Società assume il ruolo di stazione appaltante senza, pertanto, assumere la responsabilità delle risorse. Ai sensi del c. 427, secondo periodo, per gli interventi riferiti alla richiamata misura di cui al c. 420, la Società agisce in qualità di stazione appaltante mentre le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati dal PNRR.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi l'art. 1, comma 425, della suddetta legge ha conferito al Commissario straordinario, seppur "limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, [il potere di] operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione…delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio…nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale".

L'art. 1, comma 433 della legge citata, ha anche istituito "per l'esercizio di poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 … la Cabina di coordinamento" presieduta, ai sensi del successivo comma 434, "dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro o da un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri all'uopo delegato, e compost[a] dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o da un suo delegato, dal Commissario straordinario, dal Sindaco del Comune di Roma Capitale, dal Presidente della Regione Lazio, da uno dei soggetti di vertice della Società <<Giubileo 2025>>, dal prefetto di Roma, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal presidente del Consiglio dei lavori pubblici e da un rappresentante della Santa Sede. Per gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, la composizione della Cabina di coordinamento è integrata dal Ministro del turismo".

Sulla scorta di tale assetto istituzionale, alla Società Giubileo 2025 sono stati attribuiti, ai sensi del citato art. 1, commi 427 e 441, della l. n. 234 del 2021 e ss. mm. e ii., da un lato, la "qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante … [per] la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo", dall'altro, compiti di rendicontazione e monitoraggio degli interventi. Con riferimento agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici del Pnrr, la Società assume esclusivamente l'incarico di "stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Anche in questa sede, si ribadisce, sulla scorta dei principi costituzionali ed eurounitari, la qualificazione di Giubileo 2025 come società *in house*. Tale interpretazione è radicata, fin dalla prima relazione di questa Sezione (approvata con determinazione dell'11 aprile 2024, n. 58 e

relativa all'esercizio 2022), sulla provenienza delle risorse pubbliche per la gestione societaria, le modalità di nomina della *governance*, la programmazione e l'affidamento delle attività mediante d.p.c.m. con precisazione del ruolo e della remunerazione, l'esistenza di una Cabina di coordinamento connotata da poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi e con l'obbligo di una continua relazione della Società al Commissario straordinario.
Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrate variazioni rispetto alla composizione del Consiglio di amministrazione. Il Cda e il Collegio sindacale, composti rispettivamente da 5 e 3 membri, sono stati nominati con d.p.c.m. 15 giugno 2022 per gli esercizi 2022-2023-2024 e comunque fino all'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2024, avvenuta in data 29 maggio 2025. All'approvazione del bilancio 2025, tuttavia, non ha fatto seguito l'immediata nomina dei nuovi amministratori. Si sono susseguite molteplici assemblee andate tutte deserte. I nuovi amministratori ed il nuovo Collegio sindacale sono stati nominati dall'Assemblea solo il 12 gennaio 2026.
Gli organi societari scaduti hanno esercitato le funzioni di gestione avvalendosi della proroga civilistica. Non applicandosi il TUSP, si è esclusa la prescrizione dell'art. 11, comma 12, della citata disposizione, che estende, per le sole società *in house*, il regime di *prorogatio*, per soli 45 giorni, ai sensi del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293.
La responsabilità di preposto alla redazione dei documenti societari è stata conferita dal Cda, in data 29 settembre 2022, per gli esercizi 2022-2026, mentre l'incarico al Responsabile *compliance* e della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rptc) è stato conferito dal Cda, in data 16 febbraio 2023, con decorrenza 15 marzo 2023 per la durata di tre esercizi (dal 2023 al 2025). Con provvedimento del Cda del 19 dicembre 2025 è stata formalizzata la nomina del nuovo Rpct con decorrenza dal 1° gennaio 2026 (per tre esercizi ovvero sino alla data di liquidazione della Società, se antecedente).
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, deliberato dal Cda il 28 marzo 2025 e approvato dall'Assemblea il 13 maggio 2025, evidenzia un avanzo pari a euro 1.007.034.
In relazione al valore della produzione, come specificato in nota integrativa al bilancio, si rileva che il valore della stessa al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 29.115.603 con un incremento di euro 22.199.205 rispetto al valore del 2023, pari ad euro 6.916.398.
In merito ai costi della produzione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 28.456.481, si rileva una variazione pari ad euro 21.545.357 rispetto al 2023 il cui valore si attesta ad euro 6.911.124.

In nota integrativa, è specificato che il relativo aumento è riconducibile all'avvio, a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, delle attività relative all'esecuzione degli interventi previsti per il Giubileo 2025 per i quali la Società opera come soggetto attuatore (incremento dei costi pari ad euro 18.434.501) e delle attività connesse all'Accoglienza (incremento dei costi pari ad euro 1.222.779) ed inoltre alla struttura dell'organico aumentato da n. 21 unità in media nell'anno 2023 a n. 29 unità al 31 dicembre 2024.

Le disponibilità liquide, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontano a euro 775.798.863. Il conto di tesoreria presenta un saldo di 756 milioni.

I debiti ammontano a complessivi euro 768.257.459 (euro 626.584.612 nel 2023) e sono composti da debiti verso fornitori per euro 11.214.251, debiti tributari per euro 550.573, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 230.905 e altri debiti per euro 756.256.730 per gran parte iscritti come contropartita dell'incremento del conto di tesoreria (euro 755.894.196).

I risconti passivi, pari a euro 18.541.004, rilevano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pluriennali previsti dall'art. 1, comma 420 e comma 432, della legge n. 234 del 2021, di complessivi 25 milioni, stanziati dal Mef.

Il patrimonio netto, a fine esercizio, ammonta a euro 6.222.559 (euro 5.215.525 nel 2023).

L'esercizio 2024 ha rappresentato una fase di particolare rilievo nella vita della Società, in quanto caratterizzato dal progressivo consolidamento delle funzioni ad essa intestate, sia quale struttura di supporto al Commissario straordinario, sia quale soggetto beneficiario, soggetto attuatore e stazione appaltante per specifiche azioni ricomprese nel Programma dettagliato degli interventi. La Società nel 2024 ha completato il processo di acquisizione delle competenze sebbene siano state intestate alla Giubileo 2025 delle funzioni che sottendono professionalità diverse da quelle originariamente acquisite. La Società, infatti, ha dapprima coperto le posizioni dirigenziali (esercizio 2022) sebbene non fossero ancora indicate le funzioni da esercitare. Nel corso dell'esercizio 2023 ha acquisito personale connotato da spiccate competenze nel settore dei lavori, laddove solo con il d.p.c.m. c.d. Accoglienza del 10 aprile 2024, sono state intestate funzioni nel settore dei servizi e forniture. Nell'ultima fase della vita societaria, la stessa dovrebbe poi esprimere competenze di carattere contabile, in ragione della rendicontazione delle iniziative. La flessibilità dello strumento societario *in house* ha consentito

alla *governance* pubblica di modellare persino l'oggetto sociale alle previsioni legislative sopravvenute.

L'estensione e la successiva diversificazione delle funzioni attribuite alla Giubileo 2025, derivante da sopravvenuti atti di programmazione e rimodulazione ha costituito elemento di tensione societaria in considerazione della circostanza che le competenze in materia di lavori sottendono professionalità ben diverse rispetto a quelle per servizi e forniture. La tempistica della programmazione e della ripartizione delle risorse da parte dell'azionista statale costituisce il presupposto per garantire l'efficienza societaria. La certezza della copertura finanziaria integra poi il presupposto indefettibile per l'avvio di ogni attività amministrativa, progettuale e negoziale. In assenza di una preventiva disponibilità delle somme e di un quadro programmatorio compiutamente definito, nessuna amministrazione avrebbe potuto ragionevolmente procedere alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi, senza esporsi al rischio di assumere obbligazioni prive della necessaria copertura finanziaria.

Ne consegue che una quota significativa dei ritardi registrati nell'attuazione degli interventi appare riconducibile alla tardiva definizione del quadro programmatorio e finanziario, nonché alle successive rimodulazioni dei cronoprogrammi, che hanno determinato lo slittamento delle fasi di avvio, progettazione, affidamento ed esecuzione. Tale circostanza assume particolare rilievo ove si consideri che numerosi interventi sono stati individuati o rimodulati a ridosso dell'avvio delle celebrazioni giubilari, con inevitabili ricadute sulla capacità dei soggetti attuatori di rispettare le tempistiche originariamente previste.

In tale contesto, per quanto attiene all'imputabilità del ritardo, si deve distinguere tra ritardi derivanti da fattori esterni, antecedenti o non governabili, e ritardi invece riconducibili a carenze di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione o monitoraggio imputabili alle strutture competenti. Tale distinzione risulta essenziale ai fini di una corretta valutazione delle responsabilità gestionali, anche in relazione all'eventuale attivazione di poteri sostitutivi, misure correttive o strumenti di riallineamento dei cronoprogrammi.

La Società ha rappresentato che per tutti gli interventi giubilari, infatti, sia in qualità di stazione appaltante che di soggetto attuatore, gli affidamenti dei diversi appalti necessari (normalmente, progettazione, verifica, direzione lavori e sicurezza, collaudo, appalto di lavori) sono avvenuti con tempistiche largamente inferiori ai termini previsti dalla normativa sugli

appalti pubblici ed anche, una volta sterilizzati gli effetti dei ritardi "a monte" dei singoli affidamenti (fattori esogeni), nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali previsti dai vari d.p.c.m.

Tale argomento, seppur formalmente condivisibile, non persuade integralmente.

Le stazioni appaltanti, infatti, sono in genere gravate da funzioni eterogenee.

La Giubileo 2025 è invece stata istituita per svolgere le funzioni di soggetto attuatore/stazione appaltante, proprio con l'intenzione di non appesantire le amministrazioni istituzionali.

Nel complesso degli interventi finanziati con risorse giubilari, una parte rilevante degli stessi risulta non in linea con i cronoprogrammi procedurali, ovvero interessata da ritardi nelle attività intermedie tali da determinare una previsione di slittamento della scadenza finale. La criticità appare ancora più rilevante con riguardo agli interventi essenziali e indifferibili, rispetto ai quali il mancato rispetto dei tempi programmati (n. 81 sui n. 199 interventi essenziali ed indifferibili, proporzionalmente pari al 41 per cento) incide direttamente sulla piena funzionalità degli interventi rispetto all'evento giubilare.

Particolare attenzione merita, inoltre, la posizione della Società nei casi in cui essa riveste contestualmente il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante. In tali ipotesi, il rispetto dei cronoprogrammi e l'effettivo avanzamento delle attività assumono un rilievo rafforzato, trattandosi di funzioni esclusivamente riconducibili alla sfera organizzativa e gestionale della Società. La presenza di interventi non avviati, non in cantiere o comunque caratterizzati da significativi slittamenti temporali impone, pertanto, un rafforzamento dei presidi di programmazione, controllo, monitoraggio e tempestiva gestione delle criticità esecutive.

Ulteriore profilo problematico riguarda il monitoraggio degli interventi e l'alimentazione delle banche dati pubbliche, con particolare riferimento ai sistemi Mop-Bdap e al monitoraggio Cup. Tali adempimenti costituiscono strumenti essenziali di tracciabilità, trasparenza e controllo dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi. Il mancato o tardivo aggiornamento dei dati può determinare disallineamenti informativi, difficoltà nell'erogazione delle anticipazioni o dei SAL e una ridotta capacità di controllo da parte degli organi competenti. Pur prendendo atto delle attività di sollecito svolte dalla Società nei confronti dei soggetti attuatori, questa Sezione raccomanda di assicurare una più rigorosa e tempestiva alimentazione dei sistemi informativi, anche al fine di rendere pienamente attendibile il quadro conoscitivo sull'attuazione degli interventi.

Sotto il profilo organizzativo e del personale, nel 2024 erano alle dipendenze della Società n. 29 lavoratori a tempo indeterminato *full time* (di cui n. 5 dirigenti, 18 quadri e 6 impiegati).
In merito, rileva che il sistema di incentivazione adottato dalla Società ha previsto meccanismi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Nel corso del 2024, sono stati pubblicati 8 bandi di reclutamento, cui hanno risposto circa n. 600 candidati, a fronte di un dimensionamento della Società, previsto nel *business plan*, di circa n. 32 unità. Il Regolamento per la selezione ed assunzione del personale è stato aggiornato, da ultimo, il 15 marzo 2024.
I costi totali del personale, comprensivi di quelli per il Direttore generale, nell'esercizio 2024, si quantificano in euro 4.098.684 (euro 3.127.826 nel 2023), inclusi oneri previdenziali e trattamento di fine rapporto, nonché gli incentivi (Mbo e Lti), il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e assicurazioni stipulate in favore dei dipendenti.
Anche per l'esercizio 2024, non è stata conclusa nessuna convenzione, ai sensi dall'art. 1, comma 429 della legge n. 234 del 2021 "anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla Regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale". La Società ha scelto di avvalersi esclusivamente di personale che avesse reciso ogni rapporto con le precedenti esperienze lavorative non esercitando la suddetta facoltà normativa. Tale circostanza solleva perplessità, atteso che, stante la scadenza della società al 31 dicembre 2026, si rileva un'inevitabile tensione circa la destinazione del personale con contratto a tempo indeterminato al termine della durata della società. Laddove lo stesso fosse stato temporaneamente trasferito da società partecipate da soggetti pubblici, sarebbe stata garantita una continuità lavorativa.
L'ammontare complessivo dei premi distribuiti nell'anno 2024 risulta pari ad euro 306.408,96, con riconoscimento del trattamento premiale all'intero personale della Società. Tale dato deve essere valutato alla luce dello stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2024, in cui numerose iniziative progettuali non risultavano ancora avviate mentre diversi cronoprogrammi erano stati rimodulati con differimento dell'avvio delle attività e incidenza sui tempi complessivi di realizzazione.
In tale quadro, il riconoscimento generalizzato del premio a tutte le strutture organizzative, comprese quelle direttamente coinvolte nell'attuazione degli interventi interessati da ritardi o

mancato avvio, non appare pienamente coerente con i principi di selettività, merito, responsabilizzazione e correlazione tra risultati effettivamente conseguiti e trattamento economico accessorio. Ai fini della determinazione della remunerazione variabile, infatti, devono essere adeguatamente considerati i ruoli, le responsabilità, i livelli decisionali e l'effettivo contributo delle singole strutture al conseguimento degli obiettivi assegnati. Ne consegue l'esigenza di rafforzare, per il futuro, il collegamento tra sistema premiale, risultati concretamente raggiunti e stato di avanzamento degli interventi affidati.

Ulteriore elemento meritevole di attenzione riguarda le sanzioni irrogate nell'ambito di alcuni cantieri.

A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Società ha fornito un quadro riepilogativo recante la tipologia delle due sanzioni riferite all'anno 2024, i relativi importi e l'indicazione del soggetto che ne ha sostenuto l'onere economico. Sebbene tali eventi siano stati oggetto di successiva attività di verifica, sensibilizzazione e rafforzamento dei presidi di vigilanza, anche mediante l'istituzione di una *task force* di alta sorveglianza, l'irrogazione di sanzioni nei cantieri costituisce un indice oggettivo di criticità gestionale e organizzativa, suscettibile di incidere sui profili di regolarità, sicurezza, efficacia ed efficienza dell'azione societaria.

Tali episodi avrebbero dovuto essere adeguatamente considerati anche nell'ambito della valutazione della *performance* delle strutture competenti, in quanto espressivi di possibili carenze nella fase esecutiva degli appalti e nei presidi di controllo interno. La circostanza assume ulteriore rilievo alla luce del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché del modello organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che impone alla Società di assicurare un efficace sistema di prevenzione, vigilanza e gestione dei rischi connessi all'attività esecutiva.

Permangono, inoltre, profili di criticità in materia di trasparenza.

Il regime pubblicitario degli atti e delle informazioni costituisce una misura essenziale di prevenzione della corruzione e di controllo diffuso sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Pur risultando il sistema di trasparenza adottato dalla Società tendenzialmente conforme alle prescrizioni vigenti, resta critica la mancata o incompleta pubblicazione di taluni dati relativi agli incarichi e ai compensi corrisposti, con fondi pubblici, agli amministratori, in relazione agli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e alle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Alla luce di quanto sopra, la gestione della Società nel 2024 evidenzia un quadro complessivo caratterizzato, da un lato, dalla rilevanza strategica delle funzioni svolte nell'ambito della complessa macchina organizzativa del Giubileo 2025 e, dall'altro, dalla presenza di criticità attuative, organizzative e di controllo. Tali criticità riguardano, in particolare, la tardiva programmazione di una parte degli interventi, le successive rimodulazioni dei cronoprogrammi, i ritardi nell'avvio e nell'esecuzione di numerose iniziative, le carenze nel monitoraggio di alcuni interventi, la non piena coerenza tra sistema premiale e risultati effettivamente conseguiti, nonché la necessità di rafforzare i presidi in materia di sicurezza, trasparenza e controllo interno.

Nella consapevolezza dell'esigenza di incrementare i controlli, la Società a decorrere dal 18 ottobre 2024, ha istituito una *task force* di Alta Sorveglianza finalizzata alla vigilanza nei cantieri in materia di sicurezza. Tale misura appare coerente con l'esigenza di superare le criticità evidenziate, rafforzando i presidi di controllo, la verifica degli adempimenti di cantiere e il monitoraggio dell'operato dei soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza.

In prospettiva, risulta necessario che la Società prosegua nell'attività di rafforzamento dei propri strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo, assicurando una più puntuale ricognizione delle responsabilità connesse ai ritardi, una rigorosa alimentazione dei sistemi informativi, una maggiore selettività nell'attribuzione della componente premiale e una più tempestiva attivazione delle misure correttive nei casi di scostamento dai cronoprogrammi. Solo attraverso un più stretto raccordo tra programmazione finanziaria, attuazione operativa, controllo dei tempi e responsabilizzazione delle strutture sarà possibile garantire la piena coerenza dell'azione societaria con le finalità pubbliche affidate, il corretto utilizzo delle risorse e il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Con riferimento alle tempistiche di affidamento degli appalti finalizzati alla realizzazione degli interventi giubilari e alle attività di accoglienza, la Società ha rappresentato di aver costantemente monitorato le relative procedure, sia nei casi in cui ha operato quale soggetto attuatore sia nei casi in cui ha agito quale stazione appaltante, evidenziando il conseguimento di risultati ritenuti positivi. In particolare, è stato riferito che, per gli interventi giubilari, gli affidamenti dei diversi appalti necessari - progettazione, verifica, direzione lavori e sicurezza, collaudo, appalto di lavori e ulteriori servizi funzionali - sarebbero intervenuti con tempistiche inferiori rispetto ai termini previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici e, una volta

neutralizzati gli effetti dei ritardi a monte riconducibili a fattori esogeni, nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali previsti dai d.p.c.m. di riferimento.

La Società ha altresì chiarito che, nell'ambito del sistema incentivante Mbo previsto per i dirigenti, per l'anno 2024 è stato utilizzato, come già per il 2023 e successivamente anche per il 2025, l'obiettivo relativo al "tempestivo avvio delle procedure di affidamento degli appalti", declinato nelle diverse fattispecie operative, quali accoglienza, lavori, forniture per gli interventi giubilari e ulteriori attività. Tale obiettivo è stato misurato in termini di giorni medi intercorrenti tra la formale ricezione del progetto o delle specifiche tecniche da parte del soggetto attuatore responsabile e l'espletamento della procedura entro le scadenze di legge. Secondo quanto rappresentato, la consuntivazione nei diversi anni sarebbe risultata inferiore rispetto al *target* assegnato.

Pur prendendo atto di quanto riferito dalla Società in ordine al monitoraggio delle procedure e al rispetto delle tempistiche di affidamento, permane un profilo di criticità in ordine alla concreta parametrazione dell'obiettivo incentivante. Il mero "tempestivo avvio delle procedure di affidamento" costituisce certamente un indicatore utile per misurare l'efficienza procedurale della struttura, ma non appare di per sé sufficiente a rappresentare compiutamente il grado di conseguimento dei risultati. La missione affidata alla Società non si esaurisce nell'attivazione delle procedure, dovendo invece misurarsi sulla realizzazione degli interventi, il rispetto dei cronoprogrammi sostanziali e il raggiungimento degli obiettivi funzionali al Giubileo.

Ne consegue che, ai fini della valutazione della *performance* e della conseguente determinazione della componente premiale, l'indicatore riferito al tempestivo avvio delle procedure non risulta sfidante, dovendo essere integrato o comunque bilanciato con parametri maggiormente orientati al risultato finale, quali l'effettivo avanzamento degli interventi, il rispetto delle scadenze realizzative, la conclusione delle attività programmate e l'assenza di criticità gestionali rilevanti. L'affidamento rappresenta una fase rilevante del ciclo attuativo, ma non può assorbire e occultare il raggiungimento del risultato, correlato alla concreta realizzazione delle attività e non al solo avvio del relativo procedimento.

Un sistema premiale di una società a controllo pubblico incaricata della realizzazione di interventi di particolare rilievo istituzionale, deve assicurare una stretta correlazione tra incentivo economico, responsabilità esercitate e risultati effettivamente conseguiti. Pertanto,

pur potendosi valorizzare positivamente la capacità della Società di avviare tempestivamente le procedure di affidamento, la misurazione della *performance* avrebbe richiesto una più puntuale ponderazione degli esiti sostanziali dell'azione amministrativa e gestionale, al fine di evitare che il riconoscimento premiale risulti ancorato prevalentemente a un adempimento procedurale, anziché alla realizzazione concreta degli interventi programmati.

Un'ulteriore criticità si rileva in materia di trasparenza.

Pur risultando che la Società abbia richiesto agli amministratori la trasmissione della modulistica prevista dall'art. 14 del d.lgs. n. 33 nel 2013 e abbia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" i soli riscontri documentali ricevuti, permane una significativa criticità in ordine all'effettività del presidio.

La pubblicazione dei soli dati spontaneamente trasmessi dai soggetti obbligati non esaurisce, infatti, gli obblighi di vigilanza, impulso e controllo gravanti sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, cui compete l'attivazione di adeguate iniziative di sollecito, verifica e, ove necessario, segnalazione agli organi competenti.

La mancata o incompleta pubblicazione dei dati richiesti dall'art. 14 del d.lgs. n. 33 nel 2013, infatti, non costituisce un mero inadempimento formale, ma può determinare l'attivazione del regime sanzionatorio previsto dall'art. 47 del medesimo decreto, rimesso alla competenza dell'Anac nei casi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Ne consegue che l'assenza di segnalazioni formali o di ulteriori iniziative conseguenti rischia di compromettere non solo la completezza degli obblighi di pubblicazione, ma anche l'effettiva operatività del sistema di vigilanza e responsabilizzazione previsto in materia di trasparenza.

Tale omissione appare, pertanto, meritevole di specifica attenzione, in quanto sintomatica di un presidio non pienamente efficace rispetto agli obblighi di controllo, sollecito e attivazione delle misure conseguenti in caso di mancato o incompleto adempimento da parte dei soggetti obbligati.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI